

Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei"
Potenza

Piano dell' Offerta Formativa

2011/12

Indice

Premessa del Dirigente Scolastico

1. Analisi del contesto

L'Istituto

Rapporti con il territorio

2. I dati generali e le risorse materiali dell' Istituto

3. La formazione liceale

L'indirizzo di ordinamento

Gli indirizzi ad esaurimento

Indirizzo scientifico opzione Scienze applicate

4. Le scelte educative

Risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale

Risultati di apprendimento del liceo scientifico

Competenze in uscita dal biennio

Scelte metodologiche e didattiche dei dipartimenti

5. La valutazione

Criteri generali per le verifiche e la valutazione

Griglia di valutazione

Criteri per l'ammissione alla classe successiva e agli esami di stato

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Credito scolastico

Credito formativo

6. Sostegno, recupero e didattica compensativa

7. Accoglienza ed Orientamento

8. Valutazione degli alunni con disabilità e con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

9. Offerta formativa integrativa

10. Organizzazione dell'Istituto

11. Il sistema sicurezza

12. Patto educativo di corresponsabilità

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, in quanto "documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche" (art. 3 del D.P.R. 275/99), ha la funzione di rendere esplicite alla comunità professionale e scolastica interna, oltre che all'esterno, le peculiarità del servizio formativo offerto dalla scuola, evidenziando tutti gli elementi che lo caratterizzano: dalla dimensione educativa a quella didattica, organizzativa, gestionale e valutativa. È, quindi, un documento che individua e definisce, in un quadro di riferimento coerente ed unitario, le scelte condivise dalla comunità scolastica, le rende vincolanti per tutti coloro che ne fanno parte, le comunica al territorio del quale accoglie le istanze ed i bisogni formativi più rilevanti, ma vuole essere anche, e soprattutto, uno strumento progettuale flessibile e, per sua natura, aperto alle trasformazioni normative, culturali e di contesto.

Il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Potenza si presenta, a partire da questo anno scolastico, con una struttura sostanzialmente modificata, poiché recepisce le innovazioni e i cambiamenti in atto nel sistema scolastico del nostro Paese. In particolare tiene conto dell'avvio, con le prime classi dell'anno scolastico 2010/2011, della riforma degli ordinamenti e degli indirizzi di studio della secondaria superiore, del nuovo profilo formativo del liceo scientifico, delle indicazioni nazionali per le discipline, delle implicazioni didattiche e metodologiche che ogni cambiamento comporta, delle nuove norme generali sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento scolastico degli studenti, dei necessari raccordi con la normativa precedente sull'obbligo d'istruzione e sul recupero.

Accanto all'impegno nel processo di innovazione didattica e organizzativa, il nostro POF intende sviluppare le scelte culturali e formative già consolidate nell'Istituto, attraverso le buone pratiche ed il miglioramento qualitativo dei processi, il coinvolgimento delle professionalità presenti, la valutazione e la documentazione degli esiti e dei risultati.

L'impianto del POF individua come assi progettuali fondamentali: la centralità del curriculum e dei saperi disciplinari e pluridisciplinari, la specificità dell'indirizzo liceale scientifico e dei linguaggi correlati, l'integrazione ed il legame profondo tra cultura scientifica e cultura umanistica, la dimensione europea e interculturale delle conoscenze, lo sviluppo di conoscenze e competenze in ambito scientifico-tecnologico. Intorno a questi assi si articolano l'offerta formativa integrativa, i progetti e le attività didattiche di ampliamento, arricchimento e approfondimento dei saperi e delle competenze disciplinari.

Un'attenzione particolare è rivolta al primo biennio, all'obbligo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze di cittadinanza, alla didattica compensativa e all'organizzazione degli interventi di recupero, alla valutazione, nonché all'organizzazione dell'attività didattica e della scuola, allo sviluppo professionale ed alla cultura dell'autonomia e della responsabilità.

L'identità del nostro liceo si caratterizza, inoltre, per le scelte progettuali orientate a rafforzare:

- *la conoscenza delle lingue straniere, dei linguaggi informatici e delle tecnologie, delle scienze sperimentali e delle ricerca scientifica;*
- *la promozione delle eccellenze ed il sostegno didattico agli studenti;*
- *l'integrazione con il territorio e con le sue risorse culturali e formative;*
- *l'orientamento formativo, lo sviluppo della creatività giovanile, l'attività sportiva.*

All'elaborazione di questo Piano dell'Offerta Formativa hanno contribuito e collaborato attivamente, in apposite commissioni di lavoro, più docenti designati dal Collegio, il cui impegno rigoroso di riflessione e di ricerca ne costituisce senza dubbio il valore aggiunto.

*Il Dirigente Scolastico
Camilla M. Schiavo*

L'Istituto

Il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" da quasi mezzo secolo rappresenta, per la città di Potenza e per molta parte della sua provincia, una realtà culturale ed un punto di riferimento dell'istruzione superiore.

La sua istituzione risale all'anno scolastico 1962/1963, quando da Liceo Parificato annesso al Convitto "Principe di Piemonte" diventa Istituto statale come sezione annessa al Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco".

Nell'anno successivo il Liceo, ormai autonomo, si trasferisce nei locali del Convitto Principe di Piemonte in Piazza delle Regioni e comincia un' espansione che non ha conosciuto soste.

L'incremento delle iscrizioni rende necessario individuare locali capienti e idonei ad ospitare una popolazione scolastica che sfiora il migliaio. Come soluzione provvisoria viene affittato il palazzo De Canio, in via Mazzini, nella previsione della costruzione di un edificio scolastico moderno e funzionale.

Tra il 1983 e il 1985 i corsi vengono gradualmente trasferiti nella nuova sede di Via Anzio. I locali vengono ulteriormente ampliati, grazie al contributo del Congresso degli Stati Uniti d'America, anche con la costruzione di passerelle di collegamento fra padiglioni, palestre e Aula Magna.

Le dimensioni raggiunte, con una popolazione scolastica di oltre 1.600 alunni, hanno reso necessario, a partire dall'anno scolastico 2004/2005, il dimensionamento dell'Istituto e la creazione di un secondo Liceo Scientifico nella città di Potenza.

Rapporti con il territorio

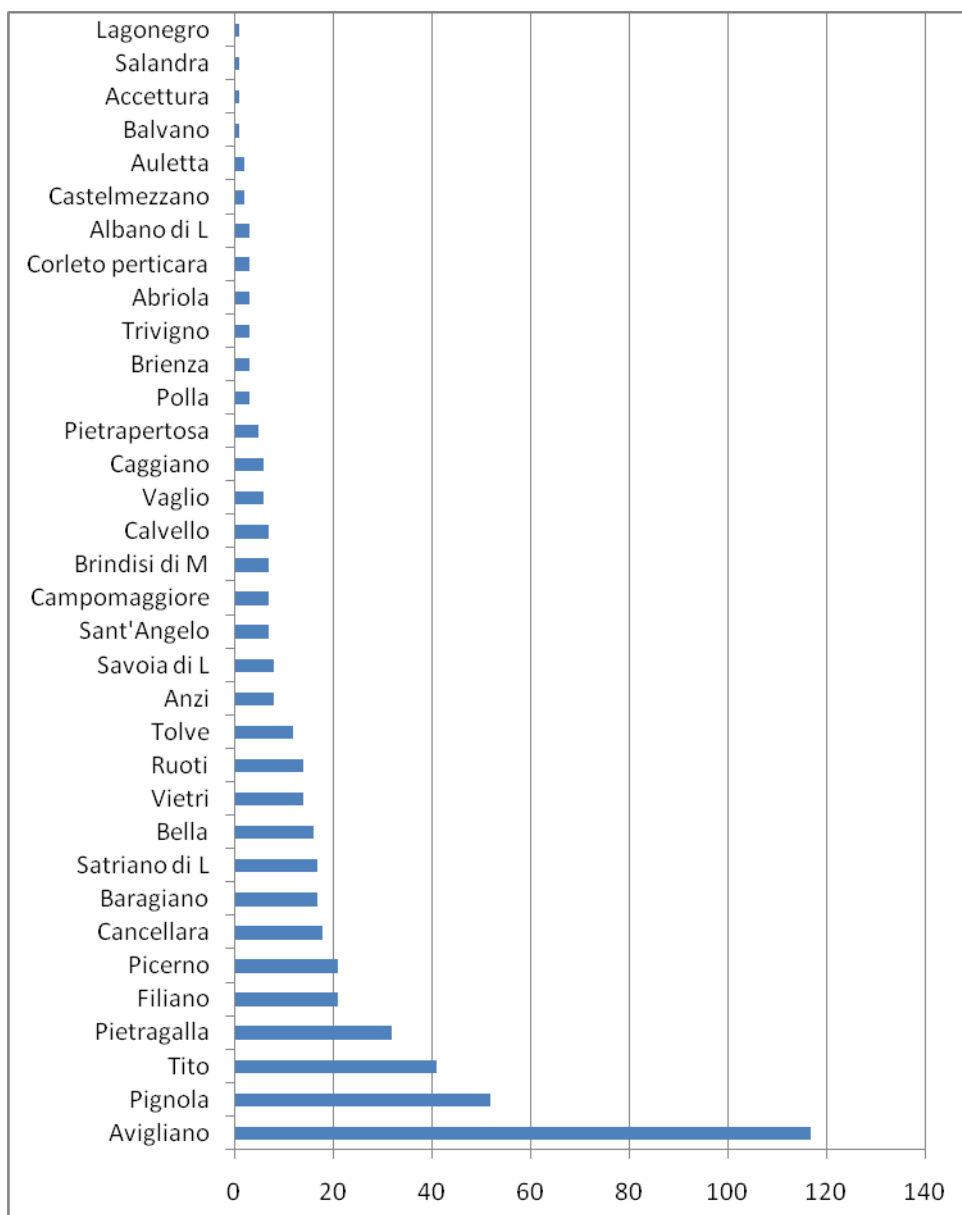
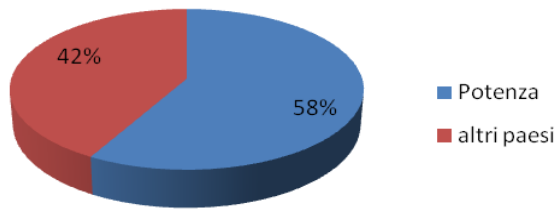
Con l'autonomia la scuola ha modificato il rapporto con il territorio, con cui è chiamata ad interagire, allo scopo di contestualizzare ed arricchire la propria offerta formativa.

Una compiuta autonomia richiede di verificare, nell'ambito della pianificazione dell'offerta, l'esistenza di specifiche domande formative da parte di istituzioni e di realtà associative per sperimentare forme di collaborazione e favorire opportune alleanze che assicurino più efficacemente il raggiungimento dei traguardi formativi.

L'area geografica che comprende i comuni di provenienza delle alunne e degli alunni che frequentano l'Istituto è piuttosto ampia e tale da includere una parte significativa della provincia.

Gli studenti provengono, per il 58%, dalla città di Potenza e frazioni, per il restante 42%, da altri comuni.

provenienza degli studenti



Il tasso di pendolarismo riscontrabile tra i circa 1200 alunni dell'Istituto è, pertanto, particolarmente elevato.

I tempi di percorrenza per raggiungere l'Istituto sono altamente variabili: la distanza e la scarsità dei collegamenti pubblici penalizzano coloro che provengono dai comuni più lontani; anche l'entità del traffico urbano e suburbano crea problemi a coloro che risiedono nei comuni dell'hinterland.

Com'è facilmente intuibile, tutto ciò potrebbe incidere negativamente sul rendimento scolastico degli alunni in quanto assorbe una quota non irrilevante delle loro energie psicofisiche, sottrae una fetta importante al loro tempo di studio e, soprattutto, limita le opportunità di frequenza delle attività integrative, di recupero o aggiuntive, il cui svolgimento è spesso previsto in orario pomeridiano. Di qui la necessità di organizzare le attività integrative e di recupero in modo da limitare tali disagi.

In Basilicata si registrano, inoltre, un invecchiamento progressivo della popolazione e un decremento demografico, provocato da una costante denatalità ma anche, in modo preoccupante, dall'emigrazione dei giovani in cerca di lavoro.

Si accentua, poi, lo spopolamento dei paesi a vantaggio dell'urbanizzazione del capoluogo e di alcuni comuni a maggiore attrazione per servizi e lavoro.

La previsione per il futuro individua il rafforzamento della tendenza all'invecchiamento della popolazione e alla diminuzione delle nascite.

Nonostante il calo demografico, il Liceo Galilei, anche grazie alla sua offerta formativa, non risente ancora di un calo di iscrizioni come altri istituti presenti sul territorio.

La situazione economica, relativa al bacino di utenza dell'Istituto, si può riassumere nella prevalenza di occupati nel terziario, in una ridotta presenza di attivi nell'industria e ancora meno nell'agricoltura

Nel territorio provinciale sono presenti alcune grandi imprese, e il relativo indotto, come lo stabilimento FIAT SATA di Melfi nel settore dell'industria automobilistica; stabilimenti dell'industria alimentare; piccole-medie imprese nel settore manifatturiero e/o associate ai giacimenti petroliferi della Val d'Agri; tuttavia il contesto socio-economico non è da considerarsi particolarmente ricco.

Il problema più preoccupante è la disoccupazione. Ciò determina emigrazione e sfiducia anche nelle giovani generazioni: vanno via dalla regione circa 2000 persone all'anno, in pratica ogni anno muore un paese. Molti sono gli immigrati che vengono invece utilizzati nel settore agricolo e in lavori così detti umili.

Al di là dei dati preoccupanti sino ad ora presentati, va sottolineato come il territorio presenti numerosi elementi "di forza", la cui piena conoscenza e valorizzazione potrebbe aprire la strada anche ad opportunità professionali di spessore.

Tali elementi riguardano la *ricchezza delle risorse ambientali*, l'importanza del *patrimonio artistico – culturale*, un *settore agroalimentare* rinomato, un modello economico che si avvale sempre di più delle *moderne tecnologie*, anche nel settore informatico, un *turismo* ancora di nicchia, ma indubbiamente di qualità.

Accanto a questi “elementi di forza”, non vanno dimenticati quei “punti di debolezza” che rappresentano la criticità e la sfida non solo per chi amministra il territorio, ma anche per tutte le agenzie che promuovono cultura e sapere.

Tali punti riguardano lo *spopolamento dei piccoli centri e il conseguente rischio di perderne il notevole patrimonio culturale*; un'attività produttiva che non punta su *innovazione e ricerca*; la persistenza di un alto tasso di *lavoro irregolare*; la presenza di diffuse *sacche di povertà e di esclusione sociale*; il grave fenomeno della “*emigrazione intellettuale*” soprattutto giovanile.

Il territorio cittadino, caratterizzato dalla presenza di numerosi Istituti di ogni ordine e grado, è valorizzato dalla presenza dell'Università di Basilicata con due poli, uno a vocazione tecnico-scientifica e l'altro con indirizzo prevalentemente umanistico.

Le Facoltà attualmente presenti sono: Agraria, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Economia, Farmacia, Architettura, Scienze matematiche fisiche e naturali, Scienze della Formazione.

Da anni è attiva la collaborazione dell'Istituto con l'Università di Basilicata per realizzare non solo l'orientamento in uscita, ma anche per promuovere la partecipazione a seminari, conferenze, approfondimenti nei vari ambiti disciplinari.

Un'altra grande risorsa è rappresentata dal C.N.R., con sede nella zona industriale di Tito, che si occupa, tra l'altro, di metodologie per l'analisi ambientale (IMAA), con il quale si è instaurato negli ultimi anni un rapporto che ha coinvolto alcune classi dell'Istituto in attività di approfondimento.

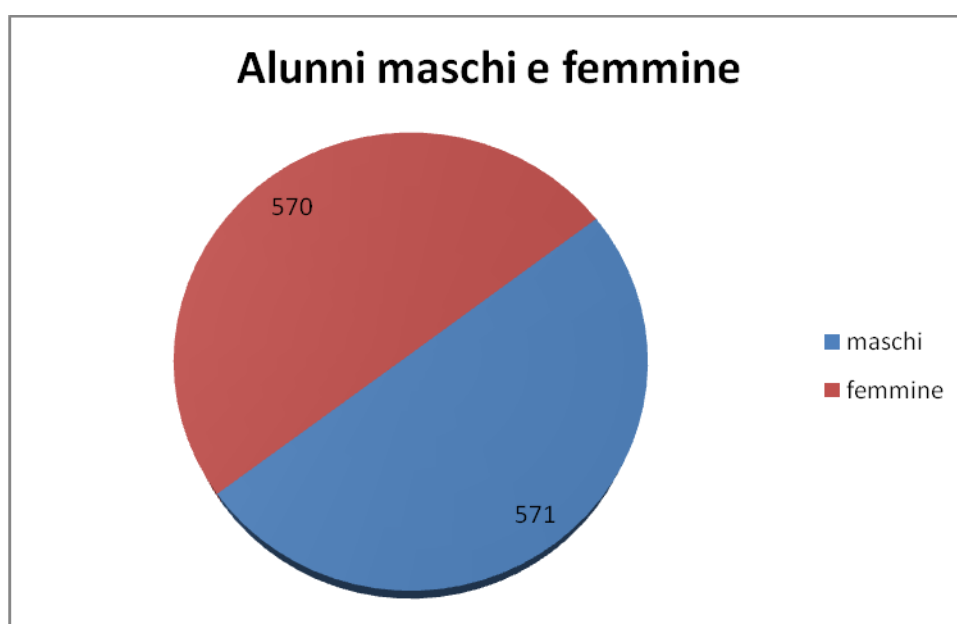
Nell'elaborare il Piano dell'Offerta Formativa, il liceo Galilei tiene quindi conto dell'utenza che ha la necessità di acquisire una formazione di base globale, utile all'accesso alle diverse facoltà universitarie, senza escludere la possibilità di un inserimento nel modo del lavoro.

Il Liceo Scientifico, infatti, non ha carattere professionalizzante ma, puntando su una stretta relazione tra i saperi scientifico ed umanistico, si propone di offrire ai giovani gli strumenti culturali per affrontare qualunque tipo di studio universitario e le sfide del mondo contemporaneo.

I dati generali e le risorse dell'Istituto

Classi e alunni

| | |
|-----------------------------|----------|
| Studenti diversamente abili | Numero 1 |
| Studenti stranieri | 3 |
| Media studenti per classe | 24 |



| Indirizzo | Numero classi | Numero alunni | Alunni non residenti |
|---------------------|---------------|---------------|----------------------|
| Nuovo ordinamento | 16 | 413 | 170 |
| Scienze applicate | 1 | 27 | 14 |
| Vecchio ordinamento | 18 | 429 | 202 |
| PNI | 6 | 121 | 41 |
| Bilinguismo | 7 | 151 | 51 |
| totale | 48 | 1141 | 478 |

Docenti e personale ATA

| | |
|--------------------|------------|
| Docenti | Numero 84 |
| % docenti di ruolo | Numero 99% |
| Personale ATA | Numero 34 |

L'alta percentuale di docenti di ruolo garantisce la stabilità degli stessi e la continuità nell'azione didattica.

Laboratori

Ogni aula è dotata di connessione Internet.

Tutti i laboratori dispongono di 24 o 26 postazioni per studenti, oltre alla postazione per il docente.

| Laboratorio | Destinazione principale |
|---------------------------------|--|
| Multimediale | Esercitazioni di Matematica triennio |
| Multimediale | Esercitazioni di Matematica e Fisica biennio |
| Multimediale linguistico | Esercitazioni di lingue |
| Multimediale linguistico | Esercitazioni di lingue |
| Fisica | Esercitazioni di Fisica |
| Fisica multimediale | Esercitazioni di Fisica con il computer |
| Scienze | Esercitazioni di Scienze |
| Grafica computerizzata | Esercitazioni di Disegno |

Biblioteca

Palestre

Sussidi didattici

Registratori e lettori multimediali

Lavagne luminose

Videoproiettori

Proiettore diapositive

Videocamere, telecamere

Lavagne interattive

La formazione liceale

A partire dall' A.S. 2010/2011 entra in vigore la riforma dei licei di cui al DPR n.89/2010.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali(2+2) e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente

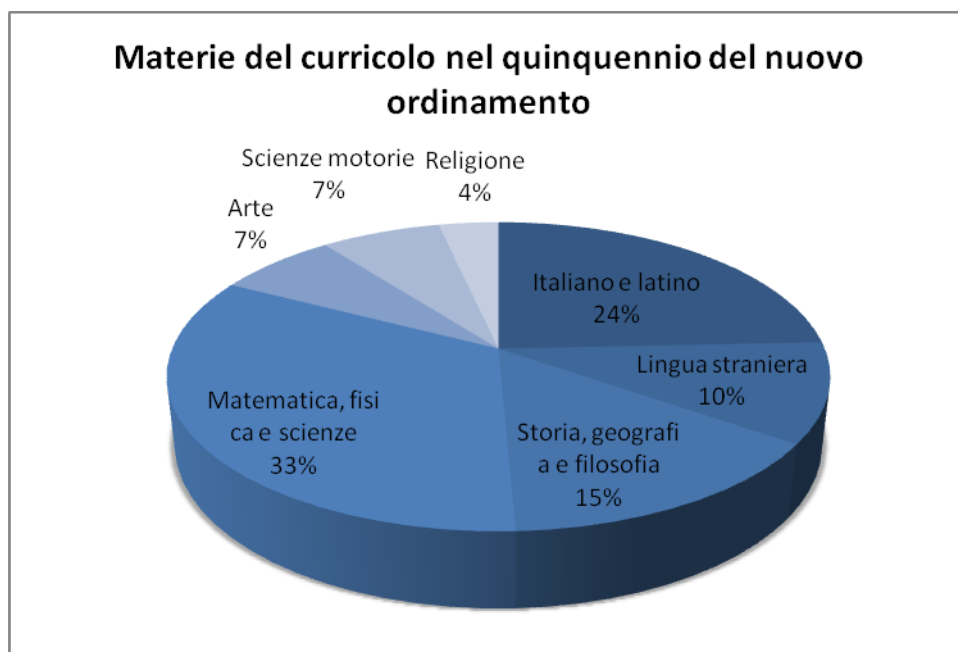
Nel liceo scientifico vengono abolite tutte le sperimentazioni e istituiti il corso di ordinamento e il corso di scienze applicate.

Il corso di scienze applicate, previa approvazione del piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, è stato attivato nell' a.s. 2011/12.

CORSO D' ORDINAMENTO

Anche con la riforma dei licei, Il Corso di Ordinamento ripropone il legame culturale profondo tra il pensiero scientifico ed il pensiero umanistico.

La matematica e le scienze sperimentali (supportate da esperienze di laboratorio di fisica, chimica, biologia e scienze naturali) assumono un ruolo importante sul piano culturale ed educativo ed insieme all'area delle discipline umanistiche, adeguatamente ampia ed articolata, assicurano l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva della realtà. Il corso di ordinamento del Liceo Scientifico consente la frequenza di qualsiasi corso di laurea (facoltà umanistiche, linguistiche, scientifiche e tecniche) e garantisce una formazione culturale generale tale da poter frequentare agevolmente corsi di formazione professionale superiore o di specializzazione attivati dallo Stato in collaborazione con le regioni e con il mondo del lavoro.



Dall' a.s. 2010/11 Le classi prime hanno adottato la nuova scansione oraria e i nuovi programmi. Nell'a.s. 2014/15 la riforma giungerà a compimento e tutte le classi seguiranno il nuovo ordinamento.

| | 2010/11 | 2011/12 | 2012/13 | 2013/14 | 2014/15 |
|--|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana * | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina * | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera * | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica* ● | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica * | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali* ▪ | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e storia dell'arte * | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive * | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Discipline che prevedono prove scritte, grafiche o pratiche

● con Informatica al primo biennio

▪ Biologia, Chimica, Scienze della Terra

CORSI AD ESAURIMENTO

I corsi di vecchio ordinamento, Piano nazionale di Informatica (PNI) e bilinguismo proseguono fino ad esaurimento secondo il precedente piano di studi.

| Materie | Indirizzo | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------|-------------|----------------|----------------|----------------|--|--------|----------------|----------------|----------------|--|----------|----------------|----------------|----------------|
| | Ordinamento | | | | | P.N.I. | | | | | Bilingue | | | |
| | Classi | | | | | Classi | | | | | Classi | | | |
| | | 3 ^a | 4 ^a | 5 ^a | | | 3 ^a | 4 ^a | 5 ^a | | | 3 ^a | 4 ^a | 5 ^a |
| Lingua e lettere italiane | | 4 | 3 | 4 | | | 4 | 3 | 4 | | | 4 | 3 | 4 |
| Lingua e lettere latine | | 4 | 4 | 3 | | | 4 | 4 | 3 | | | 4 | 4 | 3 |
| 1 ^a Lingua straniera | | 3 | 3 | 4 | | | 3 | 3 | 4 | | | 3 | 3 | 3 |
| 2 ^a Lingua straniera | | - | - | - | | | - | - | - | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia | | 2 | 2 | 3 | | | 2 | 2 | 3 | | | 2 | 2 | 3 |
| Geografia | | - | - | - | | | - | - | - | | | - | - | - |
| Filosofia | | 2 | 3 | 3 | | | 2 | 3 | 3 | | | 2 | 3 | 3 |
| Scienze | | 3 | 3 | 2 | | | 3 | 3 | 2 | | | 3 | 3 | 2 |
| Fisica | | 2 | 3 | 3 | | | 3 | 3 | 3 | | | 2 | 3 | 3 |
| Matematica | | 3 | 3 | 3 | | | 5 | 5 | 5 | | | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e St. dell'arte | | 2 | 2 | 2 | | | 2 | 2 | 2 | | | 2 | 2 | 2 |
| Religione - Att.alternative | | 1 | 1 | 1 | | | 1 | 1 | 1 | | | 1 | 1 | 1 |
| Educazione fisica | | 2 | 2 | 2 | | | 2 | 2 | 2 | | | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali | | 28 | 29 | 30 | | | 31 | 31 | 32 | | | 31 | 32 | 32 |

Indirizzo scientifico opzione scienze applicate

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, è stata attivata l'opzione "scienze applicate" che oltre a perseguire gli obiettivi previsti dal normale ordinamento del liceo, potenzia l'attività laboratoriale e fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, informatiche ed alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2). Inoltre gli insegnanti delle materie scientifico, per dare spessore a tale indirizzo, perseguiranno oltre ai consueti obiettivi di tipo strumentale e formativo anche obiettivi di tipo culturale recuperando la dimensione storica delle proprie discipline .

| | 2011/12 | 2012/13 | 2013/14 | 2014/15 | 2015/16 |
|---|------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° BIENNIO | | 2° BIENNIO | | 5° ANNO |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana * | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera * | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica * | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Informatica * | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica * | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali * ● | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Disegno e storia dell'arte * | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive * | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore</i> | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |
| * Discipline che prevedono prove scritte, grafiche o pratiche | | | | | |
| ● Biologia, Chimica e Scienze della Terra | | | | | |

LE SCELTE EDUCATIVE

Lo studente è una persona, un cittadino che cresce e matura nella scuola ed ha un ruolo centrale in ogni corretta azione educativa.

I docenti del Liceo Scientifico Galilei intendono promuovere innanzitutto la formazione attraverso le attività disciplinari, previste dal curriculum, per mezzo delle quali si consegue un equilibrio armonico tra il sapere umanistico e quello scientifico; privilegiano, inoltre, attraverso le attività complementari il potenziamento ed il rafforzamento delle conoscenze e competenze delle discipline scientifiche e delle lingue straniere.

L'azione educativa dei docenti sarà finalizzata al conseguimento delle seguenti finalità:

- consapevolezza del valore primario della cultura
- autonomia di giudizio
- atteggiamento critico rispetto alla realtà
- conoscenza dei propri diritti e doveri di cittadino, esercitati nel rispetto di sé e degli altri.

I docenti, attraverso le diverse attività educative messe in atto, si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- fornire **istruzione, educazione e formazione**;
- far maturare **atteggiamenti coerenti, responsabili e solidali** nella scuola e nella società;
- promuovere il **confronto e l'integrazione tra le culture** esaltando identità e differenze;
- **far acquisire agli studenti consapevolezza delle proprie capacità**;
- **sviluppare lo spirito critico, attraverso un efficace metodo di studio, fondato sugli strumenti dell'analisi e della sintesi**;
- fornire una conoscenza approfondita e consapevole dei **saperi umanistico e scientifico**;
- utilizzare criticamente le **nuove tecnologie**, come strumenti di comunicazione e apprendimento, nella pratica didattica individuale e di gruppo.

Risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale

I docenti del liceo Galilei pongono particolare attenzione ai seguenti risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana sia nei testi scritti che nell'esposizione orale
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Acquisire strutture, modalità e competenze comunicative di una lingua straniera moderna

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Conoscere la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa.

Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione

critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

Competenze in uscita dal biennio

La scuola intende moltiplicare gli sforzi tesi al raggiungimento dell'obiettivo di far acquisire a tutte le alunne e a tutti gli alunni i saperi e le competenze essenziali per esercitare in modo pienamente consapevole i diritti di cittadinanza.

Gli impegni derivanti dall'elevamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, e la riflessione sui risultati conseguiti nel tempo, con particolare riferimento all'insuccesso scolastico, agli abbandoni e alla qualità degli apprendimenti, pur nella consapevolezza che si tratta di fenomeni che chiamano in causa responsabilità da imputare ad una pluralità di fattori, costituiscono un forte richiamo - per la scuola - rispetto alla necessità di porre in atto strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità di ogni alunno, della sua articolata identità, dei suoi stili cognitivi, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. In questo senso ed in questa prospettiva, un riferimento fondamentale è costituito dalle **otto competenze chiave di cittadinanza** che la scuola dell'obbligo ha il compito di far acquisire ai propri allievi oggi, per entrare da protagonisti nella società di domani:

1. **Imparare ad imparare:** ogni alunno deve imparare ad organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione; deve, cioè, acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** ogni alunno deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici; deve, pertanto, acquisire la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni alunno deve comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve comunicare in modo efficace utilizzando una pluralità di linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico) e di supporti (cartaceo, informatico, multimediale).
4. **Collaborare e partecipare:** ogni alunno deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista; deve valorizzare le capacità proprie ed altrui, anche al fine di ridurre e gestire le conflittualità e di realizzare, nel riconoscimento dei diritti degli altri, attività collettive.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni alunno deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale; deve, cioè, acquisire consapevolezza che il riconoscimento dei propri diritti e dei propri bisogni è complementare ad analogo riconoscimento di quelli degli altri.
6. **Risolvere problemi:** ogni alunno deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle; deve, cioè, acquisire la capacità di contrastare la tendenza ad accantonare e a rinviare i problemi per la situazione di malessere esistenziale che oggi caratterizza le giovani generazioni alle prese con le incognite e l'incertezza del futuro.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni alunno deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni alunno deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni; deve, cioè, saper contrastare la tendenza che oggi caratterizza un gran numero di giovani, ridotti a destinatari passivi di una massa enorme di messaggi perché sprovvisti di strumenti con cui valutarli.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, con gli obiettivi sopra richiamati in termini di competenze chiave che devono essere acquisite, valorizza il ruolo centrale dei docenti all'interno del percorso formativo e la loro professionalità, in quanto li impegna ad utilizzare metodologie e modelli innovativi nell'organizzazione della didattica che ha come riferimenti cardine i quattro assi culturali qui sotto richiamati:

- **asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- **asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
- **asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Le competenze così individuate dovranno preparare i giovani ad affrontare il triennio e la vita adulta e costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente.

In ottemperanza alla Legge n. 296/2007, art. 1, comma 622, e al Decreto del Ministro della P.I. del 22 agosto 2007, i dipartimenti disciplinari hanno definito le competenze fondamentali in uscita dal biennio (**allegato n. 1**), tenendo conto delle linee generali e degli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire al termine del primo biennio nelle singole discipline, così come riportate nelle Indicazioni nazionali per i licei (D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010).

Scelte metodologiche e didattiche dei dipartimenti

L'insegnamento della **Lingua e letteratura italiana** ha un ruolo centrale e strategico in tutto il *curriculum* scolastico, non solo perché l'Italiano è il veicolo di comunicazione di tutti i contenuti disciplinari, ma anche perché lo studio di questa materia, nel suo duplice aspetto di sviluppo consapevole delle capacità comunicative e di conoscenza della tradizione letteraria italiana, interagisce con tutti gli aspetti del processo formativo, si integra con tutti gli altri ambiti disciplinari, attiva una serie di competenze che vengono utilizzate in campi diversi. Per conseguire tale obiettivo il lavoro si articolerà in modo costante e approfondito sul duplice binario dello studio delle strutture della lingua, dei generi e delle tipologie testuali (principalmente concentrati nel primo biennio) e della letteratura (introdotto nel primo biennio, sviluppato e approfondito durante il triennio).

La riflessione sulla lingua procederà con costante riferimento agli intenti comunicativi e alla concreta realtà d'uso, mentre l'educazione letteraria verrà avviata parallelamente attraverso un approccio sempre più consapevole ai testi nei loro aspetti formali, nei diversi livelli di lettura e nelle possibilità di interpretazione desumibili da interferenze o elementi extratestuali.

Altrettanto fondamentale è lo studio della **Lingua e della letteratura latina** che da sempre, a ragione, è ritenuto potente palestra per le abilità logico-cognitive, ma è anche laboratorio di *humanitas* e ricco patrimonio sapienziale da conoscere e scandagliare in profondità.

La competenza linguistica verrà attivata mediante la comprensione e la traduzione di brani d'autore, l'analisi delle strutture morfosintattiche e la riflessione sulla trasposizione da un sistema linguistico ad un altro. Per quanto riguarda lo studio della letteratura, esso sarà organizzato secondo un ordine diacronico e sarà incentrato sulla lettura dei testi classici più rappresentativi.

L'insegnamento della **Filosofia** e della **Storia** nel Liceo Scientifico, per l'alta valenza formativa ed educativa che esso riveste, costituisce un momento decisivo nella crescita umana, morale e civile di ciascun alunno in quanto persona e cittadino ed è finalizzato alla promozione di un atteggiamento critico e propositivo in ogni circostanza esistenziale. La Filosofia e la Storia non solo rappresentano un momento d'indagine della realtà, ma svolgono altresì una funzione di sintesi tra le varie aree disciplinari, dall'ambito artistico - letterario a quello scientifico; pertanto, sul piano didattico, risulterà fondamentale l'inquadramento interdisciplinare dei contenuti storico-filosofici. Attraverso lo studio della Filosofia, intesa come storia delle differenti tradizioni concettuali del mondo occidentale, gli alunni acquisiranno gradualmente l'esigenza del rigore del pensiero e del linguaggio, nonché la capacità di concettualizzare e problematizzare la realtà. L'insegnamento avverrà attraverso lezioni frontali e lezioni dialogate; gli allievi saranno guidati nella comprensione e nell'assimilazione del linguaggio specifico della disciplina, nella lettura e nel commento di testi e/o documenti, nonché nella produzione orale e scritta.

Lo studio della Storia, intesa innanzitutto come indagine e conoscenza del passato, si baserà per lo più sulla successione cronologica degli avvenimenti senza escludere la trattazione tematica di eventi e ricorrenze. L'acquisizione delle coordinate spaziali e temporali costituisce la prima e fondamentale tappa nella comprensione del passato, a cui gli studenti accederanno anche attraverso un uso consapevole delle fonti scritte, e nella decodificazione e interpretazione di documenti e testimonianze.

L'insegnamento di **Lingue e letterature straniere** si propone di favorire la formazione umana, sociale e culturale degli alunni, attraverso il contatto con altre realtà linguistiche e culturali e di sviluppare le modalità generali del pensiero, attraverso la riflessione sul linguaggio.

Con il ricorso a modalità di lavoro appropriate e differenziate, l'azione didattica dovrà, inoltre, tendere a valorizzare le esperienze umane e culturali degli alunni, motivandoli alla partecipazione e allo studio sia di gruppo che autonomo ed individuale, attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili.

L'azione educativa, privilegiando l'approccio comunicativo, con l'uso costante e continuo della L2, verrà orientata allo sviluppo integrato delle abilità di base : ascoltare, parlare, interagire, leggere e scrivere, anche con l'ausilio regolare del laboratorio linguistico, allo scopo di far acquisire agli allievi una competenza comunicativa, a mano a mano più complessa, che permetta loro di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto .

Nel corso del triennio saranno, inoltre, sviluppate le competenze relative allo studio della letteratura, applicabili anche ad altre aree di contenuto ed in particolare la competenza nella lettura ed analisi del testo (letterario/storico/scientifico/argomentativo) a livello denotativo e connotativo, la capacità di organizzare in forma chiara e corretta le informazioni e le osservazioni scaturite dalla lettura analitica per produrre un testo scritto, attraverso un processo di sintesi e di rielaborazione personale dei percorsi di lettura compiuti, elaborando anche prodotti multimediali

L'ambito **logico-matematico** favorisce nello studente lo sviluppo delle capacità di rappresentazione, astrazione e generalizzazione; fornisce strumenti e modelli per interpretare la realtà.

L'insegnamento è condotto per problemi: i giovani sono prima sollecitati a formulare ipotesi di soluzione con il ricorso non solo alle conoscenze possedute, ma anche alla intuizione e alla fantasia; successivamente sono stimolati a ricercare un procedimento risolutivo e a scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema. Pur utilizzando un linguaggio semplice, chiaro e consequenziale, si invitano continuamente gli alunni ad essere precisi nelle definizioni e a formalizzare i concetti che sono stati soltanto intuiti o appresi in modo empirico. Si fa uso sovente di controesempi per far osservare che il venir meno di qualche ipotesi crea situazioni e problemi diversi. Lo svolgimento di esercizi e di problemi è inteso non soltanto come uno strumento per il consolidamento delle tecniche di calcolo ma anche come un mezzo per acquisire gradualmente il possesso dei significati concettuali.

Alle lezioni frontali si affiancano attività di laboratorio personali e/o di gruppo, senza o con l'ausilio di strumenti informatici. In tali attività lo studente, guidato dall'insegnante, è protagonista e responsabile del proprio apprendimento.

Lo studio della **Fisica** favorisce l'acquisizione del metodo scientifico come metodo privilegiato di conoscenza; educa alla riflessione ed al ragionamento; evidenzia il carattere problematico del sapere scientifico; fornisce gli strumenti necessari per una corretta osservazione e interpretazione dei fenomeni reali.

L'insegnamento prevede lezioni frontali durante le quali non mancano momenti di dialogo con gli studenti e di partecipazione degli stessi alla ricerca delle soluzioni di problematiche relative all'argomento in esame. Considerato che la fisica è una disciplina sperimentale, il laboratorio di fisica è il momento effettivo di avvicinamento ai fenomeni reali, alle loro caratteristiche e complessità. Le esperienze nel laboratorio di fisica consentono di indagare e scoprire proprietà, leggi, relazioni; verificare ipotesi e leggi; costruire modelli o validarli, verificandone i limiti di applicabilità.

L'insegnamento del **Disegno e della Storia dell'Arte** nel ciclo di studi del Liceo Scientifico si pone come finalità principale quella di contribuire alla formazione di una *forma mentis* dell'alunno che sia contemporaneamente teorica ed applicativa, umanistica e scientifico - tecnologica.

Attraverso il linguaggio grafico e lo studio della storia dell'arte lo studente svilupperà competenze nell'osservazione della realtà, di analisi e sintesi di problemi concreti e di progettualità nella risoluzione di essi, in stretto riferimento all'ambiente fisico in cui vive.

Inoltre l'alunno imparerà a leggere, analizzare e collocare un'opera d'arte acquisendo consapevolezza del grande valore della tradizione artistica e del valore del patrimonio architettonico e culturale.

Durante il corso di studi lo studente potrà fruire degli input disciplinari in funzione di una crescita culturale rispettosa delle diverse identità ed espressioni.

Nell'ambito dell'insegnamento delle **Scienze** naturali, Chimica e Geografia, il percorso formativo sviluppa le discipline fondamentali delle Scienze, con particolare attenzione alla componente chimica e alle interazioni correlate al rapporto uomo-ambiente. L'insegnamento della disciplina è articolato su più livelli: lezione frontale e risposte a una serie di domande che vengono sollecitate da situazioni contingenti, sviluppando e potenziando gradualmente l'uso del linguaggio scientifico; svolgimento di esercizi e di problemi con selezione critica degli argomenti per abituare la mente a fare scelte e valutazioni proprie con la graduale scoperta di un sistema coerente e logico fondato su principi e regole; attività di laboratorio con lavoro di gruppo, in cui si fornisce sia un momento di approfondimento successivo alla teorizzazione in classe che l'occasione per conoscere e comprendere la realtà fenomenica attraverso il metodo sperimentale della ricerca. Il tutto è correlato all'acquisizione di specifici strumenti di interpretazione e di orientamento nella realtà quotidiana ed alla capacità di utilizzarli in contesti di esperienza-conoscenza su fenomeni legati alla vita e connessi alla trasformazione della materia.

L'insegnamento della **Religione cattolica** risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cristianesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico italiano.

L'insegnamento è condotto partendo dalla valorizzazione dell'esperienza personale, sociale e culturale dell'alunno attraverso domande aperte e dialoghi collettivi d'aula al fine di sollecitare la riflessione e l'impegno intorno ai valori di solidarietà e rispetto della dignità umana; successivamente gli allievi sono stimolati a rapportarsi alle fonti specifiche della tradizione giudaico-cristiana attraverso un uso graduale dei documenti della religione cattolica: Bibbia, in particolare i Vangeli, integrati da opportuni testi della Tradizione con attenzione ai principali documenti della Chiesa.

Una breve sintesi della storia del cristianesimo e dell'operato della Chiesa, in Italia e in Europa, offre poi agli alunni gli strumenti per decifrare il contesto storico, culturale ed umano della società italiana ed europea e, nell'attuale contesto multiculturale, diventa la base di partenza per un dialogo aperto e sereno con le altre religioni.

CRITERI GENERALI PER LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 1 comma 5)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE al termine del biennio obbligatorio.

Al termine del secondo anno, ai sensi del D.M. n.9 /2010, per gli alunni promossi a giugno o a settembre a seguito degli scrutini integrativi, il Consigli di classe, con apposito modello ministeriale, certificano i saperi e le competenze dei quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) con riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza sopra descritte, in coerenza con le programmazioni didattiche e gli obiettivi di apprendimento individuati.

“I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale”. (Allegato al D.M. n. 9/2010).

La valutazione ha una fondamentale valenza formativa e orientativa: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Essa, pur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e abilità raggiunti dagli allievi, permette, inoltre, di cogliere i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica e della programmazione.

La valutazione del lavoro scolastico è diversa nelle varie fasi del processo educativo e, quindi, è suddivisa in:

Valutazione diagnostica: si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, abilità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti per stendere la programmazione didattico-disciplinare annuale.

Valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione del processo di insegnamento-apprendimento.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento, per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività didattiche.

*Poiché la valutazione è **espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente**, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni*

scolastiche (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 1 comma 2), nella programmazione di classe e delle singole discipline, ispirate alle programmazioni dei Dipartimenti, vengono definiti contenuti, criteri e modalità di valutazione.

I singoli docenti e i consigli di classe valutano il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze, la partecipazione, l'impegno, l'interesse, la progressione rispetto ai livelli di partenza, l'acquisizione di un metodo di studio e lavoro secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe.

Il voto esprime il livello delle conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell'area cognitiva ed è desunto dalle prove scritte, orali e pratiche di profitto. Nella attribuzione del voto, il docente fa riferimento ai parametri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti e recepiti dal Consiglio di Classe in sede di Programmazione.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 1 comma 7)

Poiché *ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva* (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 1 comma 2):

1. ogni docente, a inizio anno, esporrà con chiarezza le modalità di verifica e i criteri di valutazione;
2. tutti i docenti programmeranno per tempo le date delle verifiche scritte e le comunicheranno agli studenti, cercando di evitare la coincidenza di più prove scritte nella stessa giornata e di un numero eccessivo di verifiche (scritte e orali) nell'arco della settimana;
3. il docente riconsegnerà in tempi brevi le verifiche scritte, comunque prima della successiva prova;
4. il docente nella strutturazione delle verifiche scritte terrà conto, soprattutto per le classi del triennio, delle tipologie previste per gli Esami di Stato.
5. le griglie utilizzate per la valutazione saranno illustrate preventivamente agli alunni.

Al fine di rendere omogeneo il sistema di valutazione, nei metodi e nella trasposizione in numero, si utilizza la scala dei voti da 1 a 10.

Viene considerata **verifica** ogni misurazione docimologica, quantitativamente rilevabile, di conoscenze, competenze e abilità effettuata su un percorso didattico significativo nell'arco dell'anno scolastico.

Per verifica, inoltre, non si intende soltanto l'interrogazione frontale, ma tutte quelle prove (scritte, orali, pratiche, miste, strutturate e semi-strutturate ...) o quegli interventi spontanei o sollecitati degli allievi che consentono l'acquisizione di elementi di valutazione. L'anno scolastico viene diviso in due quadrimestri.

Le verifiche delle conoscenze e competenze acquisite vengono effettuate, in rapporto alle ore settimanali della disciplina, attraverso un congruo numero di prove scritte e/o orali che garantisca la completezza della valutazione. Le discipline formalmente solo orali possono utilizzare anche verifiche scritte, che concorrono utilmente alla definizione della valutazione intermedia e finale.

Le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte, orali e pratiche, a carattere strutturato, semistrutturato e non strutturato e possono contribuire anche alla valutazione orale. Il rifiuto di sottoporsi all'interrogazione o la consegna del foglio in bianco equivale a prova nulla, classificabile col voto minimo della scala.

Nelle valutazioni del 1° quadrimestre e finali lo studente risulta "non classificato" se non ha ottenuto voti o se, pur in presenza di risultati di qualche verifica, questi non siano per numero e qualità congruamente atti a motivare un pieno e fondato giudizio sulla preparazione.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le griglie di valutazione, di cui il docente si può servire, sono suscettibili di variazioni in relazione alle varie classi e alle diverse tipologie di prove. Esse non vanno intese come rigide gabbie nelle quali costringere la valutazione del docente, ma servono per focalizzare l'attenzione su alcuni elementi in particolare.

Griglia di valutazione

| VOTO in decimi | Esami di Stato | | INDICATORI | |
|----------------------|---------------------------------|--------------------------|------------|--|
| | scritto | orale | | |
| | Voto in quindi- cesimi | Voto in trentesimi | | |
| 10-9 | 15-14 | 30-28 | Conoscenze | Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite |
| | | | Competenze | Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione Esposizione rigorosa, fluida ricca, ben articolata |
| | | | Abilità | Autonomia nella ricerca, documentazione di giudizi e valutazioni Sintesi critica, rielaborazione personale, creatività, originalità |
| 8 | 12-13 | 24-26 | Conoscenze | Complete, corrette, approfondite |
| | | | Competenze | Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione Esposizione chiara, fluida, precisa e articolata |
| | | | Abilità | Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali |
| 7 | 11 | 21-23 | Conoscenze | Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali |
| | | | Competenze | Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare |
| | | | Abilità | Sintesi parziale con alcuni spunti critici |
| 6 | 10 | 20 | Conoscenze | Sostanzialmente corrette, essenziali |
| | | | Competenze | Analisi elementari ma pertinenti, applicazione sostanzialmente corretta in contesti noti. Esposizione semplice ma corretta. |
| | | | Abilità | Sintesi parziale |

| | | | | |
|-----|-----|-------|------------|---|
| 5 | 8-9 | 16-19 | Conoscenze | Parziali dei minimi disciplinari |
| | | | Competenze | Applicazione incerta, imprecisa, anche se guidata. Analisi parziale e sintesi imprecisa Esposizione ripetitiva e imprecisa |
| | | | Abilità | Mancanza degli elementi cognitivi necessari alla sintesi |
| 4 | 6-7 | 12-15 | Conoscenze | Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari, scorrettezza nelle articolazioni logiche |
| | | | Competenze | Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale |
| | | | Abilità | Mancanza degli elementi cognitivi necessari alla sintesi |
| 3 | 5 | 10 | Conoscenze | Gravemente lacunose e/o estremamente frammentarie |
| | | | Competenze | Incapacità di applicare gli strumenti operativi anche a situazioni note. Esposizione scoordinata. |
| | | | Abilità | Analisi e sintesi quasi assenti o incoerenti o errate |
| 2-1 | 1-4 | 1-9 | | Assenza di elementi che permettano la valutazione |

Criteria per l'ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore sei decimi e [...] una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 4 comma 5)

Il Consiglio potrà procedere alla dichiarazione di non promozione dello studente alla classe successiva in caso di gravi e diffuse lacune.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 4 comma 6); in ogni caso il numero delle **insufficienze** dovrà essere commisurato alle effettive possibilità di recupero, comunque **fino a un massimo di tre, di cui non più di due riguardanti materie con prove scritte nei corsi ad esaurimento, anche tre materie con prove scritte nei corsi di nuovo ordinamento e scienze applicate.**

Il giudizio relativo ad ogni singola disciplina deve essere desunto da un congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti, grafici o pratici svolti a casa o a scuola, corretti e classificati nel corso dell'intero a.s. e **deve riferirsi ad una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione** dimostrati nell'intero percorso formativo.

La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio del trimestre nonché dell'esito delle verifiche intermedie relative al percorso di sostegno e agli interventi di recupero effettuati.

Il Consiglio di classe, acquisite le singole proposte di voto e i relativi giudizi, in sede di scrutinio, nella sua veste di organo collegiale, delibera il voto finale per ogni singola disciplina relativamente ad ogni singolo alunno. Il voto non può essere un atto discrezionale del singolo docente ma del Consiglio di Classe che perverrà alla sua decisione coerentemente con quanto stabilito in sede di **Programmazione delle attività educative e didattiche.**

I Consigli di Classe valutano complessivamente la personalità scolastica dei singoli alunni, tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, del numero delle assenze che, pur non preclusivo della valutazione del profitto, incide negativamente sul giudizio complessivo, della partecipazione alle attività di formazione promosse dalla scuola e alle azioni di sostegno e di recupero già effettuate, degli esiti evidenziati, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'intero percorso scolastico con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli obiettivi minimi fissati.

L'alunno con sospensione del giudizio deve provvedere a recuperare le carenze con lo studio personale svolto autonomamente e anche attraverso la possibile frequenza di appositi interventi di recupero, organizzati dalla scuola sulla base delle disponibilità finanziarie, da effettuare nei mesi estivi, secondo le modalità elaborate e approvate dal Collegio dei Docenti.

Al termine degli interventi didattico-educativi **di recupero estivi** e a seguito dell'accertamento del saldo dei debiti formativi, i Consigli di Classe, nella stessa composizione di quelli che hanno proceduto alle operazioni di scrutinio al termine delle lezioni, tenendo conto dei progressi effettuati e della capacità di affrontare con profitto il programma di studio dell'anno successivo, deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

ASSENZE E VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO / DEROGHE

*Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, ... motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga e' prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (art. 14, comma 7 DPR 22 giugno 2009, n. 122).*

Il medesimo Regolamento, all'art. 2 comma 10 ed all'art. 14 comma 7, prevede che la determinazione del limite minimo di presenza a scuola sia determinato in **tre quarti del monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo curricolare e obbligatorio di tutte le discipline** e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. In tal senso si deve tener conto dell' *orario annuale personalizzato* così come risulta per ciascun indirizzo di studio e per ciascun anno di corso. **(Allegato n. 2)**

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 del Regolamento DPR 122/2009, **il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti deroghe motivate e straordinarie al limite obbligatorio di frequenza del monte ore annuale:**

- **assenze per malattie gravi** con ricovero ospedaliero o permanenza in altri luoghi di cura o in casa, anche per periodi non continuativi, debitamente documentate da struttura sanitaria pubblica o convenzionata, a condizione che sia possibile per l'alunna/o seguire percorsi formativi personalizzati o attività didattiche predisposti dai competenti consigli di classe. Le deroghe hanno effetto soltanto in presenza di adeguata documentazione che attesti anche un percorso formativo sostitutivo nonché di congrui ed essenziali elementi di valutazione, tali da consentire l'espressione di un giudizio finale da parte del consiglio di classe.

E' compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni della C.M. n. 20 del 4.03.2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

L'art. 14 comma 7 prevede che il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), tenuto conto delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

Esami di Stato: criteri per l'ammissione e attribuzione della lode

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono in ciascuna disciplina e nella valutazione del comportamento un voto non inferiore a sei decimi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico.

L'attribuzione della lode da parte della commissione d'esame sarà consentita soltanto per gli alunni che conseguano il punteggio massimo di 100 senza integrazioni, che abbiano ottenuto il credito massimo complessivo (25 punti) senza integrazione in sede di scrutinio finale, che abbiano riportato voti pari o superiori a otto in ogni disciplina e nel comportamento negli scrutini del terzo e quarto anno.

Per l'attribuzione della lode, del punteggio massimo per ciascuna prova d'esame, del credito massimo annuale, occorre che il consiglio di classe e la commissione d'esame, ciascuno per le proprie competenze, deliberino all'unanimità.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

La valutazione del comportamento degli alunni ... si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (DPR 122/09 art. 7 comma 1)

Nell'anno scolastico 2009-2010 è stato introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", così come dettato dall' articolo 1 della legge n. 169/2008 e ribadito nei più recenti Regolamenti attuativi della riforma del Sistema scolastico.

La scuola è chiamata a raccogliere la sfida della riaffermazione del rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione.

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione diventa, pertanto, un obiettivo irrinunciabile che tutte le scuole devono assumere e contemplare nel piano dell'offerta formativa.. Si tratta di un obiettivo che deve tradursi in adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla nostra Carta costituzionale a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane.

Le competenze sociali e civiche di cittadinanza – nell'adesione consapevole ai principi e valori ispirati alla carta Costituzionale - si manifestano, solo per fare qualche esempio:

- nella problematizzazione e nella valutazione critica di fatti e comportamenti;
- nella mediazione e gestione pacifica dei conflitti;
- nel *fair play* nelle attività sportive;
- nel rispetto di se stessi e degli altri, delle regole sociali così come nella cura per le cose proprie e altrui e dei beni pubblici;
- nella pratica della gentilezza;
- nell'assunzione di atteggiamenti responsabili verso la comunità scolastica e sociale;
- nel far valere i propri diritti e riconoscere quelli altrui così come nell'assolvere i propri doveri;
- nel partecipare alle iniziative di democrazia scolastica;
- nella valutazione critica di comportamenti lesivi della dignità della persona, nella comprensione e nell'aiuto dei compagni variamente in difficoltà, nella accoglienza dei diversi da sé, nella messa in discussione di pregiudizi e stereotipi anche in riferimento alle differenze di genere;
- in condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Cittadinanza e Costituzione influisce nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico. (C.M. n. 86 MIURAOODGOS prot. n /R.U./U 7746 - Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 – Anno scolastico 2010-2011)

Sulla base di quanto sopra detto, i Consigli di Classe attribuiscono il voto di condotta in base ai seguenti indicatori:

- 1. Frequenza e puntualità**
- 2. Comportamento scolastico**
 - a. Rispetto del regolamento di Istituto
 - b. Rispetto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola
 - c. Capacità di relazionarsi con docenti, personale scolastico e compagni
 - d. Atteggiamento responsabile durante viaggi e visite di istruzione
- 3. Partecipazione alla vita della scuola**
- 4. Competenze sociali e civiche di cittadinanza**

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti **dal sei al dieci**.

L'alunno, per ottenere i voti 9 e 10 deve avere tutti i comportamenti indicati nella griglia di seguito riportata

| | |
|-----------|--|
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza assidua e costante (numero di giorni di assenza inferiore a 20). Rispetto dell'orario scolastico e delle regole legate alla giustificazione delle assenze. ▪ Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione ▪ Partecipazione responsabile e propositiva alle lezioni e alla vita della scuola ▪ Partecipazione con buoni risultati a concorsi, olimpiadi, attività curriculari ed extracurriculari ▪ Acquisizione piena e matura delle competenze di cittadinanza |
| 9 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza assidua e costante (numero di giorni di assenza inferiore a 20). Rispetto dell'orario scolastico e delle regole legate alla giustificazione delle assenze. ▪ Comportamento corretto e responsabile ▪ Partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e alla vita della scuola ▪ Acquisizione consapevole delle competenze di cittadinanza |
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza costante (numero di giorni di assenza compreso tra 20 e 25). Puntualità nell'orario e nella presentazione della giustificazione ▪ Comportamento corretto ▪ Partecipazione interessata alle lezioni e alla vita della scuola ▪ Acquisizione buona delle competenze di cittadinanza |
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza non regolare (numero di giorni di assenza non superiore a 30) ▪ Comportamento sostanzialmente corretto ▪ Partecipazione passiva alle lezioni e alla vita della scuola |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza non sempre regolare con frequenti ritardi e/o uscite anticipate (numero di giorni di assenza superiore a 30) ▪ Comportamento non sempre corretto con notifica alla famiglia e/o sanzione disciplinare ▪ Partecipazione discontinua e/o di disturbo alle lezioni e alla vita della scuola |
| 5 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza non regolare con frequenti ritardi e/o uscite anticipate non seriamente motivati (numero di giorni di assenza superiore a 30) ▪ Comportamento gravemente e ripetutamente scorretto con sanzioni disciplinari gravi ▪ Partecipazione disinteressata e/o di disturbo alle lezioni e alla vita della scuola |

N.B.

- Nelle assenze vengono computate anche le assenze brevi per malattia. Inoltre, 5 ingressi alla II ora e/o uscite anticipate sono equiparate ad 1 giorno di assenza.
- Solo all'alunno cui è stato assegnato almeno otto in condotta può essere attribuito il massimo della banda di oscillazione del credito scolastico.
- In casi eccezionali il Consiglio di Classe **all'unanimità e con decisione motivata**, può derogare dai criteri sopra indicati.
- *Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (DPR 122/09 art. 4 comma 5). La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare grave (DPR 122/09 art. 7 comma 2).*

Credito scolastico e credito formativo

Per le classi del triennio, a partire dall'anno scolastico 2009/10, il credito scolastico si attribuisce secondo quanto prevede la Tabella A per i candidati interni (D.M. n. 99/2009).

[**□ Tabella per l'attribuzione del credito scolastico \(D.M. 99 del 16 dicembre 2009\)**](#)

| Media dei voti | Credito scolastico (Punti) | | |
|----------------|----------------------------|---------|----------|
| | I anno | II anno | III anno |
| M = 6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| 8 < M ≤ 9 | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

Legenda

- **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

Considerato che la banda di oscillazione dei punteggi di credito scolastico, previsti dalla tabella, comporta una oscillazione massima di 1 punto, viene assegnato sempre il **punteggio minimo** della banda di oscillazione se **si sono contratti debiti formativi in qualche disciplina o se il voto di condotta non è superiore a sette**.

Per gli alunni del triennio viene assegnato il punteggio in base alla media nel seguente modo:

| | |
|--|---------|
| Media dei voti compresa tra 6.01 e 6.49 | punti 4 |
| Media dei voti compreso tra 6.50 e 7.49 | punti 5 |
| Media dei voti compreso tra 7.50 e 8.00 | punti 6 |
| Media dei voti compreso tra 8,01 e 9 | punti 7 |
| Media dei voti compreso tra 9,01 e 10 | punti 8 |

Agli studenti delle classi terze e quarte del triennio, il cui giudizio di promozione è dichiarato sospeso a giugno, a causa di una o più insufficienze nella preparazione complessiva, al termine delle prove di verifica del recupero e soltanto nel caso di promozione alla classe successiva, si attribuisce il punteggio minimo di credito scolastico previsto nella banda di oscillazione determinata dalla media dei voti riportati nello scrutinio finale. E' attribuibile un punto in più, sempre nella propria banda di oscillazione, se si è in possesso di uno o più certificati che attestino esperienze valutabili come credito formativo.

Crediti formativi

Le esperienze che danno luogo a credito formativo, debitamente documentate, contribuiscono alla valutazione finale ed alla determinazione del punteggio del credito scolastico **soltanto all'interno della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti** riportati nello scrutinio finale.

Costituiscono credito formativo le esperienze compiute dagli alunni *in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport* (D.P.R. n. 49 del 24 febbraio 2000, - art. 1 comma 1).

Non è da considerarsi credito formativo, invece, la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative svolte all'interno della scuola di appartenenza ((D.P.R. n. 49 del 24 febbraio 2000, - art. 1 comma 3).

La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente da Enti, associazioni, Istituzioni (se esteri, riconosciuti dall'autorità diplomatica e consolare nei casi richiesti), deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, i risultati conseguiti e le competenze acquisite.

Saranno valutati i crediti documentati relativi alle esperienze formative effettuate a partire dal mese di luglio 2009 sino alla data di scadenza per la presentazione della certificazione (15maggio 2010).

Sostegno, recupero e didattica compensativa

Il Liceo Scientifico "Galileo Galilei", al fine di prevenire la dispersione scolastica e formativa, attiva delle azioni di sistema e di supporto individuale. L'attività è finalizzata al superamento dei debiti scolastici e delle carenze che gli studenti evidenziano *in itinere*.

Accanto a tali attività, nel corso dell'anno, la scuola promuove anche progetti di potenziamento delle eccellenze con partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, di Fisica e di Scienze, al Convivium Galileianum ecc.

La partecipazione a gare nelle suddette discipline valorizza le potenzialità degli studenti più brillanti, che possono misurarsi in contesti più ampi del gruppo classe, a livello di Istituto, provinciale, regionale e nazionale.

Il **Collegio dei Docenti**, anche attraverso le sue articolazioni interne (dipartimenti), stabilisce criteri didattico-metodologici, modalità organizzative, tempi, durata, modelli didattici, forme di verifica, sulla base di criteri generali fissati dalla O.M. 92/2007.

Il **Consiglio d'Istituto** stabilisce gli indirizzi organizzativi generali.

I **Consigli di Classe**, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, individuano la natura delle carenze, indicano gli obiettivi del recupero, programmano e attuano le attività di recupero, ne verificano gli esiti ai fini del superamento o meno del debito formativo. Al contempo scelgono a quali progetti di potenziamento aderire e con quali alunni.

Per la progettazione degli interventi, si fa riferimento oltre che a quanto previsto dalla normativa vigente, anche alle esperienze e ai risultati conseguiti nei precedenti anni scolastici e, in via preferenziale, si tiene conto di:

- risultati relativi all'accoglienza delle prime classi;
- risultati scolastici pregressi;
- esiti degli interventi di sostegno e di recupero già attivati (interventi di sostegno, sportello didattico e corsi di recupero);
- precedenti partecipazioni a gare e progetti di potenziamento.

Tali interventi avranno l'obiettivo, nel primo quadrimestre, di prevenire l'insuccesso scolastico, rimotivare gli alunni, concorrere ad una più consapevole autovalutazione; nel secondo quadrimestre di recuperare le lacune evidenziatesi, rimotivare gli alunni, concorrere ad una più consapevole autovalutazione.

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, vengono attivati **in orario extracurricolare**:

- **Sportello didattico**, con una durata, di norma, non superiore ad 1 ora e per un totale di max 10 ore .
- **Interventi di sostegno**, con una durata, di norma, non superiore ad 1 ora e per un totale di max 10 ore .
- **Corsi di recupero intermedi e finali obbligatori**, con una durata di circa 12 ore.

In orario curricolare:

- **Attività di ri-allineamento**
- **Interventi di recupero in itinere**

Ad ogni studente è data la possibilità di seguire non più di 2 corsi di recupero pomeridiano e uno sportello didattico, allo scopo di consentirgli di sostenere il carico di lavoro didattico e di impegno cognitivo necessario allo studio costante di tutte le materie del curriculum. L'alunno può frequentare altri corsi, ove attivati, sotto la responsabilità personale (se maggiorenne) o della propria famiglia (se minorenni). Nel caso di studenti con più di due valutazioni insufficienti, il

consiglio di classe definisce per quali discipline attivare il corso di recupero con la durata massima prevista e per quali altre prevedere altre tipologie di recupero(in itinere, studio autonomo...).

Verifica degli interventi di recupero

“Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell’anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l’avvenuto superamento delle carenze riscontrate.” (O.M. 92/07, art.5)

Le verifiche al termine delle attività di recupero sono **obbligatorie**.

Gli scrutini finali, per gli studenti il cui giudizio di valutazione sia stato sospeso a giugno 2012, si svolgeranno in presenza di tutti i docenti del Consiglio di Classe, secondo quanto previsto dall’art.8 dell’O.M. 92/07, e si concluderanno con il giudizio di Ammissione/Non ammissione alla classe successiva.

Per gli studenti delle classi del triennio risultati ammessi, si procede altresì all’attribuzione del credito scolastico secondo quanto previsto dalla tabella A del D.M. 42/2007 e secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

N.B.: Le prove di verifica per il recupero delle insufficienze, quelle programmate durante l’anno scolastico e quelle successive allo scrutinio finale, sono in ogni caso obbligatorie per tutti gli studenti con debito formativo, sia per quelli segnalati per i corsi di recupero, sia per quelli il cui debito si ritiene recuperabile attraverso lo studio individuale. Le verifiche del debito sono altresì obbligatorie anche in quelle discipline per le quali non sono previsti specifici interventi di recupero e per gli studenti che, previa formale dichiarazione dei genitori, non frequentano i corsi proposti dalla scuola.

Modalità di comunicazione alle famiglie

A conclusione dei Consigli di Classe di novembre - dicembre 2011, le famiglie verranno informate per iscritto dell’eventuale situazione negativa di profitto dei propri figli e delle iniziative di recupero programmate dalla scuola (sportello didattico e/o sostegno).

Dopo gli scrutini intermedi di fine gennaio, unitamente alla pagella quadrimestrale, verranno consegnate ai genitori le lettere di informazione sulle eventuali carenze riscontrate e sulle iniziative di recupero previste per i propri figli o le indicazioni per lo studio individuale. Nell’occasione si richiederà ai genitori la contestuale adesione ed autorizzazione in forma scritta per le attività di recupero organizzate dalla scuola.

Al termine degli scrutini di giugno, ai genitori degli studenti per i quali il Consiglio di Classe delibera la **sospensione del giudizio**, è inviata pagella con i voti riportati in tutte le discipline insieme alla comunicazione scritta in cui sono indicate: le specifiche carenze rilevate dai docenti delle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza, gli interventi didattici programmati dalla scuola nel periodo estivo, le eventuali indicazioni per lo studio individuale, le modalità e i tempi delle verifiche finali di settembre 2012 (come da art.7 dell’O.M. 92/07).

Alle famiglie corre l'obbligo di comunicare per iscritto alla scuola l'intenzione di avvalersi o meno degli interventi di recupero programmati sia alla fine del primo quadrimestre che dopo gli scrutini finali.

Attività di potenziamento

Durante tutto il corso dell'a.s. si individueranno varie tipologie di interventi di potenziamento volte a promuovere e curare lo sviluppo delle eccellenze ma anche a stimolare gli alunni più motivati e interessati.

Allegato n. 3

Valutazione degli alunni con disabilità e con difficoltà specifica di apprendimento (DSA).

Legge n. 104/1992 – Legge quadro sulla disabilità.

Art. 10 - DPR 122 del 22 giugno 2009 –Regolamento sulla valutazione.

“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.

Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. / Decreto attuativo n. 5669 del 12 luglio 2011 ed allegate Linee Guida.

Per gli alunni con disabilità e/o difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la scuola dovrà prevedere un piano educativo individualizzato ovvero un piano didattico personalizzato e forme flessibili e personalizzate di lavoro scolastico.

Nello svolgimento dell'attività didattica e nella verifica degli apprendimenti saranno adottati gli strumenti metodologici didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nella valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato e dei progressi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni con disabilità e destinatari del PEI (Piano Educativo Individualizzato) sono previste prove d'esame differenziate di cui non verrà fatta menzione nel diploma finale rilasciato.

Tutti gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare discriminazioni, opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione sia di seguire la **stessa programmazione** di classe, attraverso un atteggiamento di particolare attenzione alle specifiche difficoltà, sia di essere valutato con le **griglie proposte nel POF**, ma attraverso l'attivazione di **specifici criteri**:

- Eventuale prolungamento dei tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- Interrogazioni programmate, se ritenute necessarie;

- Predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;
- Compensazione con prove orali di attività scritte (per disgrafici) o viceversa (per dislessici);
- Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini....)
- Valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- Eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- Eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione.

MISURE DISPENSATIVE

- dalla valutazione delle prove scritte in qualche disciplina, privilegiando quelle orali (es. in lingua straniera).
- dalla trascrizione scritta di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali;

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Tabelle, formulari, calcolatrice
- Computer – videoscrittura, software specifici
- Risorse audio (registratore, sintesi vocale)
- Schemi sintetici e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione e l'esposizione.

Accoglienza ed orientamento

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Nell'attuale mondo del lavoro non esiste più una stretta corrispondenza tra gli studi intrapresi dopo la scuola media e le attività professionali, che risultano sempre più varie e specialistiche rispetto ai percorsi offerti dalla scuola. In questo panorama risulta sempre più importante accompagnare i ragazzi nel passaggio da un percorso scolastico ad un altro: la scelta di un adeguato ciclo di studi, da intraprendere dopo la scuola media e dopo la scuola superiore, necessita di un orientamento continuo che guidi l'alunno verso una decisione consapevole che lo aiuti a prendere coscienza delle proprie possibilità ed aspirazioni e a maturare scelte responsabili dopo aver acquisito le informazioni necessarie.

L'orientamento, perciò, ha funzioni sia formative che informative:

- ✓ aiutare gli allievi a conoscere loro stessi e le proprie capacità ed aspirazioni;
- ✓ attivare strategie di motivazione;
- ✓ monitorare, nel corso del biennio, i progressi e le difficoltà al fine di riorientare lo studente ad una scelta di studi più corretta;
- ✓ favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica per sviluppare il senso di appartenenza, mediante visite alla scuola, tutoraggio da parte degli studenti delle classi del triennio, laboratori interattivi;
- ✓ far conoscere il Piano dell'Offerta Formativa ed il regolamento d'Istituto.

Le ricadute di questo progetto sono principalmente due: il controllo della dispersione scolastica, attraverso una scelta più consapevole e mirata, e la configurazione dell'istituzione scolastica come mezzo per garantire, anche attraverso un corretto orientamento, il successo formativo scolastico ed extrascolastico di un numero sempre maggiore di alunni.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'attività didattica ordinaria e il costante lavoro svolto in classe mirano a rendere l'alunno consapevole dei propri interessi culturali e delle proprie motivazioni, affinché possa operare delle ponderate scelte universitarie e lavorative.

L'attività di orientamento al di fuori della classe

Pur nella consapevolezza che gli allievi apprendono ad operare scelte soprattutto grazie alle quotidiane attività di studio, per le quinte classi sono state programmate iniziative, quali momenti privilegiati che aiutino gli alunni a scegliere in modo consapevole e motivato.

Questi momenti si articolano in:

- uscite presso le sedi universitarie vicine in occasione delle "Giornate di Orientamento" stabilite dalle stesse Università, per informare sulle offerte formative delle varie Università;
- conferenze tenute presso il liceo da informatori delle varie Università
- somministrazione di test attitudinali per gli studenti delle classi quinte
- incontri con ex-studenti del liceo
- incontri con le Forze armate
- incontri con rappresentanti del mondo del lavoro
- incontri per la preparazione ai test di ammissione
- diffusione di materiali informativi

Monitoraggio dell'attività di orientamento

Il gradimento del percorso formativo di orientamento viene monitorato attraverso la somministrazione di un questionario e la rilevazione dei dati reali delle iscrizioni universitarie o di eventuali scelte lavorative. Per migliorare il servizio di orientamento in uscita offerto agli studenti e, più in generale, per valutare e migliorare l'offerta formativa della scuola, il liceo effettuerà nel corso dell'anno scolastico 2010-2011 un sondaggio tra gli ex-studenti. Verrà coinvolto un campione significativo di studenti che hanno terminato il corso di studi nel precedente anno scolastico o che frequentano il secondo o il terzo anno di corso universitario con lo scopo di stabilire l'efficacia del curriculum liceale ai fini dell'inserimento nell'università o di eventuali scelte lavorative.

Offerta formativa integrata

Convivium Galileianum

Organizzato dal nostro Liceo Scientifico, il Convivium Galileianum è tra i più originali ed apprezzati certamina per la serietà e per il rilievo culturale che ha assunto nel variegato panorama dei concorsi organizzati da Istituti scolastici, imponendosi all'attenzione del mondo della scuola nazionale, che da qualche anno fa affluire a Potenza i suoi migliori allievi. Impostato sulla traduzione di un passo in latino di un autore della scienza della modernità, esso persegue il fine di promuovere fra gli studenti un approccio a tematiche pluridisciplinari nella prospettiva del superamento della dicotomia tra sapere scientifico e sapere umanistico e, inoltre, di offrire ai

docenti la possibilità di un aggiornamento e confronto in chiave di metodologia didattica, di approfondimento e ricerca nell'ambito dei contenuti. Aperto anche a livello nazionale, il progetto, inoltre promuove il territorio in una logica di attività di sistema che integri cultura e turismo.

Comenius

Il programma Comenius rientra nel Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, o Lifelong Learning Programme (LLP) , istituito con decisione del Parlamento e del Consiglio europeo il 15 novembre 2006, e che riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione .

Gli obiettivi specifici del programma Comenius sono lo sviluppo della conoscenza e della comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore; l'acquisizione delle competenze di base necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea attiva; lo sviluppo di conoscenze e sentimenti di tolleranza al fine di favorire l'integrazione e combattere la discriminazione e il razzismo. Nel nostro Istituto è attualmente in corso un partenariato Comenius multilaterali di durata biennale (a.s. 2011/2013)

Young European Volunteers su tematiche relative al volontariato

Paesi coinvolti : Francia, Turchia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Spagna, Regno Unito

Gruppo Sportivo- Centro Sportivo

Nel Liceo Scientifico "G. Galilei" è costituito il Gruppo Sportivo, in rete con altre scuole della città, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare
2. garantire e sviluppare la socializzazione degli alunni
3. favorire la pratica delle attività sportive più diffuse

Tali attività si svolgeranno prevalentemente in orario pomeridiano in maniera da interessare il maggior numero di allievi. Tramite tornei di classe e interclasse, si vuole privilegiare la pratica delle attività per gli studenti che non usufruiscono di opportunità sportive, senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci che troveranno le adeguate possibilità espressive nell'ambito delle rappresentative d'Istituto. Queste parteciperanno alle attività ministeriali e ai campionati studenteschi, secondo le normative vigenti, ed anche ad eventuali manifestazioni e tornei di scuole, enti e comuni.

Olimpiadi di Fisica

Organizzate dall'AIF (Associazione per l'insegnamento della Fisica). In questa competizione ci sono stati alunni che oltre a partecipare alla fase nazionale hanno fatto parte della squadra italiana per la competizione mondiale. Il nostro istituto è la sede ufficiale per lo svolgimento della fase provinciale

Olimpiadi di Matematica

Organizzate dalla Scuola Normale di Pisa in collaborazione con l'UMI (Unione Matematica Italiana). Il liceo Scientifico " G. Galilei" partecipa da oltre dieci anni a questa competizione e quasi ogni anno un alunno si classifica per la fase nazionale di Cesenatico

Olimpiadi di Chimica

Le Olimpiadi sono competizioni basate sulla risoluzione di esercizi e problemi e rappresentano un'occasione diversa e stimolante per approfondire tematiche specifiche. Si svolgono in diverse fasi, da quella locale in Istituto a quella internazionale.

Partecipazione al Mediashow

Manifestazione di carattere internazionale finalizzata alla promozione della multimedialità nella scuola. Alla gara, che si svolge presso il L.S. di Melfi, l'Istituto partecipa ogni anno. Un alunno del nostro liceo è stato il vincitore della seconda edizione.

Progetti POR - FSE

- **ECDL**

Il progetto si rivolge ad alunni delle terze classi, selezionati per merito, che possono in tal modo conseguire la patente informatica. Il progetto permette di integrare la formazione ECDL, finanziata dall'Istituto, che può rivolgersi ad un massimo di 26 alunni.

- **Sapere per saper essere: percorso educativo su mafie, diritti, cittadinanza**

Affermare con i fatti che, attraverso l'impegno collettivo e l'utilizzo di alcuni strumenti messi a disposizione dalla legislazione italiana, è possibile dare vita a reali processi di trasformazione dei territori e della vita delle persone che li abitano

- **Scambi culturali**

Preparazione ai test Universitari

Il corso, rivolto ad alunni delle quinte classi, ha lo scopo di rendere consapevoli i futuri studenti universitari del proprio percorso formativo ed di aiutarli per il superamento dei test di accesso alle diverse facoltà universitarie. Vengono date indicazioni generali sulle modalità e sulle tecniche di svolgimento dei test e vengono approfondite le conoscenze delle materie scientifiche.

Preparazione PET Certificazioni Lingue straniere

L'Istituto prepara i suoi alunni, anche con corsi pomeridiani, per le certificazioni linguistiche rilasciate dall'University of Cambridge. La certificazione esterna è uno strumento di documentazione trasparente riconosciuta a livello internazionale che attesta in modo chiaro ed inequivocabile il livello di competenza raggiunto. Gli esami, collegati ad un sistema internazionale di livelli di competenza per la valutazione delle lingue europee, costituiscono un solido investimento per lo studio universitario, in quanto le certificazioni sono riconosciute dalle Università come crediti formativi, ma sono anche un'ottima integrazione del curriculum personale, in quanto sono riconosciuti da tutti i settori commerciali, industriali e finanziari.

ECDL

La patente Europea del Computer è un'iniziativa sostenuta dall'Unione Europea per promuovere lo sviluppo della società dell'informazione tra i paesi membri, ed è stata assunta come standard per la certificazione delle competenze informatiche nell'ambito dei progetti comunitari. Il conseguimento della patente europea prevede il superamento di sette esami che coprono tutti gli aspetti fondamentali del personal computing ed è riconosciuto come credito formativo nella scuola e nell'Università. Il Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" è **TEST CENTER**

Piano Regionale M@t.abel

Ha come obiettivo il miglioramento dell'insegnamento della matematica nella scuola italiana e si propone una rinnovata formazione dei docenti di matematica che operano nell'intero territorio italiano, puntando a una nuova metodologia d'approccio all'insegnamento-apprendimento della matematica. L'Istituto dal 2006 è Presidio territoriale. I presidi territoriali sono poli di riferimento per la matematica: istituzioni scolastiche dotate di adeguate strutture tecnologiche, capofila di reti di scuole, con il compito di promuovere formazione e sperimentazione innovativa.

Educazione Stradale

Il progetto si propone di avviare gli studenti all'acquisizione di una coscienza civile, rispettosa di ogni norma, nell'interesse del singolo e della collettività. Sono previsti anche incontri con esperti del settore. Sono coinvolte nel progetto le classi in cui ci sono alunni che intendano conseguire il patentino di guida.

Alternanza Scuola Lavoro

Si attivano sul territorio stages presso aziende e agenzie indirizzati alle studentesse e agli studenti del terzo e quarto anno con l'obiettivo di offrire un'esperienza significativa di inserimento in un contesto lavorativo, anche al fine di favorire un'orientamento più maturo e consapevole agli studi ed alle professioni. Vengono, pertanto, valorizzati i contatti sul territorio con enti e aziende in una prospettiva che vede la scuola come soggetto promotore d'integrazione sociale e comunitaria.

La Repubblica online

L'Istituto aderisce all'iniziativa "Repubblica-Scuola online" che permette a docenti ed alunni di collegarsi quotidianamente al sito del giornale. Il progetto prevede anche la possibilità di partecipare alle attività di approfondimento e ai concorsi promossi dal quotidiano nazionale.

Viaggi d'istruzione

Le visite d'istruzione permettono di integrare l'attività scolastica con l'ambiente esterno attraverso un rapporto umano, culturale, paesaggistico. Ogni anno i Consigli delle ultime classi individuano una meta, o itinerario, che abbia particolare rilevanza dal punto di vista culturale, artistico o scientifico che sia in accordo con gli obiettivi della programmazione e con le finalità dell'indirizzo

Progetto Ben...essere

Educazione all'affettività, alla sessualità e alla relazione a cura del Consultorio dell'ASL 2 di Potenza. E' un'attività rivolta prevalentemente alle classi del biennio con l'obiettivo di approfondire le conoscenze sul benessere e sulla salute anche in funzione di prevenzione di eventuali comportamenti a rischio nell'età adolescenziale.

Aree a Rischio

Il progetto, finanziato dal MIUR – Ufficio Scolastico Regionale, è finalizzato al consolidamento delle competenze di base nelle aree disciplinari linguistiche e matematico-scientifiche. Si affianca ai percorsi progettuali che la scuola, in autonomia, realizza per il recupero ed il sostegno didattico-metodologico agli studenti, con l'obiettivo prioritario di prevenire l'insuccesso scolastico.

Lauree Scientifiche e Piano Regionale Insegnamento Scienze Sperimentali

Sono progetti integrati ed in collaborazione con l'USR e l'Università di Basilicata, finalizzati, sia a promuovere e sviluppare le conoscenze scientifiche negli studenti più motivati e orientati a proseguire gli studi nelle facoltà scientifiche, sia ad offrire opportunità formative e di approfondimento metodologico-disciplinare agli insegnanti coinvolti nelle attività. Le materie interessate sono la matematica, le scienze, la fisica.

Giornalino Scolastico

E' una pubblicazione periodica degli studenti del liceo che si propone di dare spazio al protagonismo degli studenti, stimolandone le capacità progettuali e creative, attraverso l'impegno e il rigore nella scrittura, la partecipazione attiva, l'abitudine al confronto dialettico ed al rispetto delle idee e opinioni di tutti.

Intercultura

Attraverso l'adesione al progetto di Intercultura di mobilità studentesca individuale, l'Istituto ha la possibilità di ampliare e internazionalizzare la propria offerta formativa, stimolare il confronto con culture diverse, sostenere l'interesse per le lingue, esercitare flessibilità didattica ed organizzativa, educare alla differenza, acquisire visibilità sul territorio e stabilire relazioni con scuole nei paesi con cui avvengono gli scambi.

Progetti di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA

Formazione in servizio Comenius

Quest'attività permette a tutto il personale impegnato nell'istruzione scolastica di partecipare ad attività di formazione in un paese europeo. L'attività di formazione con diverse modalità (corso strutturato; job shadowing; conferenza o seminario di studio) riguardano i seguenti aspetti:

- Competenze pratiche d'insegnamento, tecniche e metodologie
- Contenuti e modalità d'insegnamento nel campo dell'istruzione scolastica
- Gestione dell'istruzione scolastica
- Sistemi e politiche dell'istruzione scolastica
- CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera)

Logica, Lingua naturale e Linguaggi scientifici

Corso di formazione curato dal prof. A. Luongo sulla logica formale e le sue relazioni con le strutture linguistiche di base ed i linguaggi scientifici, si propone di sostenere la riflessione disciplinare e metodologica attraverso laboratori didattici per docenti di materie linguistiche, scientifiche e filosofiche del nostro liceo e delle scuole in rete per le attività di aggiornamento.

DSA e Piano Didattico Personalizzato

Sicurezza e salute a scuola

COLLABORAZIONI

- Università degli Studi di Basilicata
- CNR di Basilicata
- Archivio di Stato di Potenza
- FORIM – Camera di Commercio di Potenza
- Regione Basilicata
- Provincia di Potenza
- Comune di Potenza
- Associazioni culturali e ONLUS
- A.S.L territoriale
- Biblioteca Nazionale di Potenza

Organizzazione dell'Istituto

GLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico - Prof.ssa Camilla M. Schiavo

- assicura la gestione unitaria ed il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza;
- promuove e sviluppa l'autonomia scolastica sul piano gestionale e didattico;
- promuove e garantisce l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, vale a dire il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie, la libertà di insegnamento dei docenti;
- ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse nel rispetto delle competenze degli organi collegiali (d. lgs.165/2001 e d. lgs. 150/2009).

L'Ufficio Di Direzione

Dirigente Scolastico (Camilla Schiavo), **Collaboratori del Dirigente** (Margherita Viggiano – Carmen Colangelo)

Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'attività didattica, progettuale e scolastica dell'Istituto, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali. Si avvale della collaborazione delle **Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa** (proff. Sassano, Cioffi, Zungolo, Santagata, Leoci, Polese, Cerverizzo) e del coordinamento amministrativo **del Direttore dei Servizi generali e amministrativi** (Maria Marsico).

Il Collegio dei Docenti e I Consigli Di Classe

Organi tecnico-didattici e di programmazione con competenze specifiche nella progettazione e organizzazione delle attività didattiche ed educative.

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva

Organo misto ed elettivo con compiti di indirizzo e di gestione delle risorse finanziarie, di delibera in merito ai criteri generali di organizzazione della vita della scuola.

Le articolazioni del Collegio dei Docenti

- COMMISSIONE POF
- Commissione Recupero E Valutazione
- DIPARTIMENTI (DISCIPLINARI E DI AREA)
- COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

I Coordinatori dei Consigli di Classe

I Referenti e i responsabili dei progetti e delle attività

I responsabili dei laboratori

Servizi Amministrativi

Il sistema sicurezza

Il Liceo Scientifico G. Galilei si pone come obiettivo il potenziamento e il radicamento di una solida Cultura della Sicurezza, in ogni contesto della vita sociale e civile dell'individuo, superando le condizioni di incertezza ed improvvisazione che, per lungo tempo, hanno rappresentato la precaria risposta alle varie situazioni di rischio. L'intento è quello di rivolgere la massima attenzione a tutto ciò che può costituire fonte di pericolo in un ambiente scolastico, con la consapevolezza di dover imparare a prevenire e fronteggiare gli eventi per mezzo di adeguate misure di sicurezza e corrette azioni comportamentali.

Per questo è stato istituito un servizio di prevenzione e protezione che, tra gli altri , si pone l'obiettivo di fornire strumenti utili a trasmettere le conoscenze ed incrementare le competenze degli insegnanti in materia di salute e sicurezza, conoscenze che dovranno essere trasferite agli alunni.

(Allegato n. 4)

Patto educativo di corresponsabilità

(art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

Lo studente, i genitori e il dirigente scolastico

preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- il rapporto alunno-famiglia- scuola costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

Lo studente e i genitori si impegnano a:

- prendere visione del POF e partecipare attivamente alla vita dell'Istituto;
 - osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nella Carta dei Servizi;
 - risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento;
 - risarcire il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.
- La scuola si impegna a:**
- garantire la frequenza scolastica
 - creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;
 - promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all'apprendimento e favorire il successo formativo;
 - comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia;
 - stabilire regole certe e condivise
 - pubblicizzare e far rispettare quanto contenuto nel POF e nella Carta dei servizi dell'Istituto.

Lo studente e i genitori, nel sottoscrivere il presente patto sono consapevoli che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dello studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Con la stipula del presente patto lo studente e i genitori ricevono copia del Regolamento d'istituto, del Regolamento disciplinare e del Piano dell'Offerta Formativa.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Data _____

Il Dirigente Scolastico _____

I genitori _____

Lo studente _____

Allegato n. 1

MODELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL BIENNIO

Materie letterarie

Definizione di livelli delle competenze linguistiche

Livello base:

Lo studente svolge i compiti assegnati effettuando scelte sufficientemente ragionate e dimostrando una padronanza delle conoscenze linguistiche di base e delle abilità connesse, anche attraverso alcuni collegamenti essenziali tra i saperi.

Livello intermedio:

Lo studente affronta i compiti in modo autonomo e responsabile, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze linguistiche ed abilità connesse, integrando opportunamente i diversi saperi.

Livello avanzato:

Lo studente affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze linguistiche e delle abilità connesse elaborando una sintesi personale dei diversi saperi.

Definizione di livelli delle competenze storico-sociali

Livello base:

Lo studente, opportunamente guidato, è in grado di organizzare il proprio lavoro; riesce ad interagire in maniera collaborativa con gli altri; sa affrontare semplici situazioni problematiche.

Livello intermedio:

Lo studente è in grado di compiere delle scelte autonome, riuscendo a pianificare le proprie attività di studio; interagisce con gli altri valorizzando le proprie e le altrui capacità; sa affrontare con successo situazioni problematiche.

Livello avanzato:

Lo studente è in grado di organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando modalità e tempi appropriati alle diverse difficoltà incontrate; interagisce con gli altri riuscendo a gestire conflittualità e contribuendo all'apprendimento comune; sa interpretare criticamente le informazioni acquisite nei diversi ambiti operando scelte utili alla risoluzione di situazioni problematiche anche complesse.

Lingua straniera

Livello base

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc. Guidato, è in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale, di descrivere parte del proprio vissuto, di esprimere in modo essenziale la propria opinione, di parlare delle ambizioni e progetti immediati.

Livello intermedio

Comprende i punti chiave di argomenti familiari o affini al suo vissuto. E' in grado di comunicare esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni utilizzando la lingua in modo consapevole e di esprimere semplicemente le sue opinioni .

Livello avanzato

Comprende i punti chiave di argomenti familiari e affini al suo vissuto. E' in grado di produrre in autonomia un testo relativo ad argomenti noti. Sa sostenere una conversazione in lingua sulle proprie esperienze, speranze, ambizioni, opinioni.

Matematica

Certificazione competenze

In riferimento alla compilazione del modello certificativo delle competenze , da compilare alla fine del 2° anno , ed eventualmente , consegnare allo studente , il dipartimento in linea con quanto affermato dal comma 3 art, 1 del D.M. n°9 del 27 gennaio 2010, fissa la seguente tabella di corrispondenza a cui si atterrà per la individuazione dei livelli di competenza :

| Voti espressi in decimi | Livelli di competenza |
|-------------------------|----------------------------|
| Voto inferiore a 6 | livello base non raggiunto |
| Voto uguale a 6 | livello base |
| Voto uguale a 7 o a 8 | livello intermedio |
| Voto uguale a 9 o a10 | livello avanzato . |

Scienze

Competenze di base da acquisire nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione:

- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere i concetti di sistema e complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni ed ai flussi di energia.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono trattati sempre tenendo presente il substrato epistemologico delle scienze e, cioè il metodo scientifico ed il suo sviluppo storico.

Livello base (voto 6)

Conoscenza: conosce gli elementi essenziali di fatti, convenzioni, classificazioni, principi, teorie e leggi.

Applicazione: applica correttamente procedimenti, principi, leggi, metodi solo in contesti noti

Comprensione: effettua operazioni di traduzione, interpretazione, interferenza solo in contesti noti

Analisi: effettua autonomamente le operazioni di induzione e deduzione sotto la guida del docente

Linguaggio: conosce ed usa i termini ed i simboli principali

Livello intermedio (voto 7-8)

Conoscenza: conosce in modo completo fatti, convenzioni, classificazioni, principi, teorie e leggi.

Applicazione: applica correttamente procedimenti, principi, leggi, metodi anche in contesti non noti

Comprensione: effettua operazioni di traduzione, interpretazione, interferenza anche in contesti non noti

Analisi: effettua autonomamente le operazioni di induzione e deduzione

Linguaggio: conosce ed usa in modo adeguato termini e i simboli specifici

Livello avanzato (voto 9-10)

Conoscenza: conosce in modo completo e Approfondito, arricchito da ricerca personale, fatti, convenzioni, classificazioni, principi, teorie e leggi

Applicazione: applica correttamente procedimenti, principi, leggi, metodi anche in contesti non noti e complessi

Comprensione: effettua operazioni di traduzione, interpretazione, interferenza anche in contesti complessi e non noti

Analisi: effettua autonomamente le operazioni di induzione e deduzione anche in contesti non noti

Linguaggio: conosce ed usa con proprietà e scioltezza termini e simboli specifici

Religione

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione ed ha quindi un valore fondamentale per la formazione personale, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di una identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori cristiani
- Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandoli con le tematiche attuali
- Impostare una riflessione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano

Allegato n. 2

COMPUTO DELLE ORE DI ASSENZA AI FINI DELLA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Rientrano nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività didattiche e scolastiche programmate e inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, così come le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Non vengono quindi considerate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate ed autorizzate dalla scuola, anche quando si svolgono al di fuori della scuola (progetti didattici inseriti nel POF e approvati dai consigli di classe, attività sportive promosse dalla scuola o reti di scuole e partecipazione ai campionati studenteschi, attività di orientamento, partecipazione a convegni e manifestazioni culturali con la presenza dei docenti accompagnatori);
- partecipazioni dei rappresentanti eletti alla Consulta Provinciale degli studenti ed agli organi studenteschi ufficiali correlati;
- partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro; partecipazione a progetti europei (es. Comenius e scambi culturali), esperienze di studio all'estero autorizzate e riconosciute dal Ministero (es. Intercultura);
- partecipazione ad esami di certificazione esterna (es. certificazioni linguistiche) e/o a concorsi e prove per l'accesso alle Università o ad altri percorsi formativi post diploma;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- assenze per causa di forza maggiore (neve, calamità naturali, disservizi nei trasporti).

Sono considerate come ore di assenza in relazione al numero delle ore giornaliere di lezione:

- entrate in ritardo alla seconda ora e uscite in anticipo, anche se giustificate da un genitore e autorizzate sul libretto assenze dal dirigente scolastico o suo delegato;
- assenze brevi per malattie e/o motivi di famiglia;
- assenze collettive;
- assenze dalle assemblee d'istituto;
- assenze nel caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, a visite guidate o ad attività organizzate in orario curricolare.

Si riporta, di seguito, la tabella con l'indicazione dell'orario annuale personalizzato per ciascuna classe ed indirizzo e del limite minimo di ore di presenza richiesto per l'ammissione allo scrutinio finale ed all'esame di stato.

QUADRO ORARIO ANNUALE PER CLASSE E INDIRIZZO DI STUDIO
LIMITE MINIMO DI ORE DI FREQUENZA OBBLIGATORIA

| Classi | Indirizzi | Ore settimanali | Monte ore annuale | Limiti minimo di frequenza obbligatoria 3/4 | Limite massimo di assenze 1/4 |
|----------------|---------------------------------------|------------------------|--------------------------|--|--------------------------------------|
| PRIME | Nuovo Ordinamento e Scienze Applicate | 27 | 891 | 668 | 223 |
| SECONDE | Nuovo Ordinamento | 27 | 891 | 668 | 223 |
| TERZE | Ordinamento | 28 | 924 | 693 | 231 |
| | P.N.I. | 31 | 1023 | 767 | 256 |
| | Doppia lingua | 31 | 1023 | 767 | 256 |
| QUARTE | Ordinamento | 29 | 957 | 718 | 239 |
| | P.N.I. | 31 | 1023 | 767 | 256 |
| | Doppia lingua | 32 | 1056 | 792 | 264 |
| QUINTE | Ordinamento | 30 | 990 | 743 | 247 |
| | P.N.I. | 32 | 1056 | 792 | 264 |
| | Doppia lingua | 32 | 1056 | 792 | 264 |

❖ DI NORMA, LE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE PREVISTE DAL CURRICOLO SI MOLTIPLICANO PER **33 SETTIMANE DI SCUOLA**.

Allegato n. 3

Sostegno, recupero e didattica compensativa

L'analisi dei dati consente l'individuazione delle seguenti discipline nelle quali si registra un numero più elevato di insufficienze:

Biennio: Latino – Matematica – Inglese

Terzo anno: Latino – Matematica – Scienze

TEMPI E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

| Attività | Discipline interessate | Alunni coinvolti | Docenti interessati | Tempi |
|--|---|---|---|---|
| Attività di ri-allineamento | Tutte | Studenti delle prime e delle terze classi | Docenti interni | Inizio anno scolastico |
| Sportello didattico (extracurricolare) | Tutte | Studenti che ne fanno spontaneamente richiesta della stessa classe o di classi parallele (min. 2/3) | Docenti interni che offrono la propria disponibilità non necessariamente e ad alunni delle proprie classi | novembre-dicembre max 10 ore marzo-aprile max 10 ore |
| Interventi di sostegno (extracurricolare) | Latino-matematica-inglese (Biennio) Latino-matematica-scienze (Terzo anno) | Studenti della stessa classe che fanno registrare insufficienze già dalle prime verifiche | Docenti interni che offrono la propria disponibilità agli alunni delle proprie classi | Novembre - dicembre max 10 ore marzo – aprile max 10 ore |
| Recupero in itinere curriculare | Tutte | Studenti in difficoltà | Tutti | Durante l'intero anno scolastico |
| Recupero obbligatorio intermedio e finale (extracurricolare) | Latino-matematica-inglese (Biennio) Latino-matematica-scienze (Terzo anno) | Studenti che dopo le valutazioni intermedie e finali riportano debito formativo | Docenti interni e/o esterni | Primo quadrimestre: dal 06 al 17 febbraio Secondo quadrimestre: dal 26 giugno al 13 luglio |
| Recupero in itinere curriculare per debiti formativi intermedi | Discipline in cui non si attivano corsi di recupero | Studenti che dopo le valutazioni del trimestre riportano debito formativo | Docenti che non attivano corsi di recupero | Inizio febbraio |

Tali interventi avranno come obiettivo:

Primo quadrimestre

Prevenire l'insuccesso scolastico

Rimotivare gli alunni

Concorrere ad una più consapevole autovalutazione

Secondo quadrimestre

Recuperare le lacune evidenziate

Rimotivare gli alunni

Concorrere ad una più consapevole autovalutazione

Primo e secondo quadrimestre

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, vengono attivati ***in orario extracurricolare***:

- **Sportello didattico** - Si qualifica in azioni di sostegno nonché di consulenza e /o approfondimento per chiarire argomenti non ben assimilati o per colmare carenze dovute ad un'assenza prolungata. Nei limiti del possibile tali attività saranno destinate a gruppi omogenei (massimo 5 – 6 alunni definiti in base ai contenuti da recuperare) e saranno prevalentemente tese al consolidamento delle abilità strumentali, come l'acquisizione di un efficace metodo di studio nelle diverse discipline, con una **durata, di norma, non superiore ad 1 ora e per un totale di max 10 ore** .
- **Interventi di sostegno** – Interventi di sostegno gestiti in modo flessibile dai singoli docenti, che, nel primo e nel secondo quadrimestre, suddivideranno, tra la proprie classi, in relazione alle varie necessità degli alunni, le ore loro accordate sulla base delle disponibilità economiche della scuola, con una **durata, di norma, non superiore ad 1 ora e per un totale di max 10 ore** .
- **Corsi di recupero intermedi e finali obbligatori** – Si attivano su contenuti disciplinari (latino-matematica-inglese per il biennio e latino-matematica-scienze per il terzo anno) ritenuti imprescindibili per lo sviluppo delle abilità e l'acquisizione delle necessarie competenze, organizzati per gruppi omogenei di livello o per classi parallele, in considerazione degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti, **con una durata di circa 12 ore**.

In orario curricolare:

- **Attività di ri-allineamento** - Attività, svolta prevalentemente all'inizio dell'anno scolastico, per ri-allineare i livelli di apprendimento della classe ; alla fine dell'attività di ri - allineamento il docente può predisporre una verifica il cui risultato servirà come base per la pianificazione dell'attività didattica dell'anno scolastico appena iniziato.
- **Interventi di recupero in itinere** – Attività svolta dal docente durante le proprie ore di lezione che può essere rivolta a tutta la classe, a gruppi di livello o a singoli studenti; questa attività viene stabilita dal docente in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, definendo in modo autonomo tempi, metodi e durata. Il docente individuerà le carenze nella specifica disciplina e definirà le iniziative di ripasso/recupero e quelle di approfondimento per il resto della classe.

N.B.: Tutte le attività integrative pomeridiane non verranno svolte nell'eventualità di assenze collettive degli studenti in orario antimeridiano.

CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI STUDENTI DESTINATARI DI INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO e PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI IMPEGNATI NEL RECUPERO

In sede di progettazione formativa i Consigli di Classe:

- effettuano un'attenta analisi delle esigenze formative, della natura, delle difficoltà di apprendimento, delle lacune e delle problematiche individuali del singolo studente;
- individuano e segnalano gli alunni da indirizzare agli interventi di sostegno e di recupero da realizzare per ciascuna disciplina, tenendo conto anche della disponibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti.

In relazione, poi, alle diverse tipologie di recupero e sostegno individuate, la composizione dei gruppi (10/12 studenti in media per ciascun corso) avverrà secondo le modalità di seguito indicate:

- Gruppo classe per gli interventi di sostegno extracurricolari attraverso didattica di recupero di contenuti;
- Gruppo classe per gli interventi di sostegno/recupero in orario curricolare dopo gli scrutini intermedi;
- Gruppo classe o gruppi di classi parallele per gli interventi di recupero consistenti nell'attivazione dei corsi o recupero in itinere;
- Gruppo classe / gruppi di classi parallele / gruppi di livello per i corsi di recupero estivi, dopo gli scrutini finali.

Le attività di sportello didattico prevedono la libera adesione da parte degli studenti, indipendentemente dal docente che effettua l'intervento (da minimo 2/3 studenti a massimo 6/7 in media per ciascuna ora).

Ad ogni studente è data la possibilità di seguire non più di 2 corsi di recupero pomeridiano e uno sportello didattico, allo scopo di consentirgli di sostenere il carico di lavoro didattico e di impegno cognitivo necessario allo studio costante di tutte le materie del curriculum. L'alunno può frequentare altri corsi, ove attivati, sotto la responsabilità personale (se maggiorenne) o della propria famiglia (se minorenni). Nel caso di studenti con più di due valutazioni insufficienti, il consiglio di classe definisce per quali discipline attivare il corso di recupero con la durata massima prevista e per quali altre prevedere altre tipologie di recupero (in itinere, studio autonomo...).

Per quanto riguarda l'assegnazione dei docenti alle diverse attività verranno seguiti i seguenti criteri:

- disponibilità dei docenti;
- equa ripartizione degli incarichi tra i docenti disponibili della stessa area disciplinare;
- ricorso a docenti esterni, se il numero dei docenti e delle ore disponibili per i corsi risulta insufficiente rispetto alle necessità;
- prioritariamente ai docenti non impegnati negli esami di Stato (corsi di recupero di fine a.s.).

Verifica degli interventi di recupero

“Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili,

volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate." (O.M. 92/07, art.5)

Le verifiche al termine delle attività di recupero sono **obbligatorie**.

Al termine degli interventi di recupero attivati dopo gli scrutini intermedi del quadrimestre, le verifiche si svolgeranno dal 23 al 29 febbraio 2012 secondo le seguenti modalità:

- per le materie con valutazioni scritte e orali: verifiche scritte concordate con il docente del corso e effettuate dal docente titolare in orario curricolare; per gli alunni che presentano carenze **solo** nella produzione orale, il docente potrà effettuare soltanto la verifica orale registrandola su apposito statino;
- per le materie con sola valutazione orale: verifiche orali effettuate dal docente della classe che avrà cura di riportare anche gli argomenti oggetto del colloquio su apposito statino.

Per tutte le altre materie, per le quali non vengono attivati interventi specifici, si effettuano verifiche scritte e/o orali in classe a cura del docente titolare che avrà cura di riportare gli argomenti oggetto delle verifiche su apposito statino.

Al termine degli interventi di recupero svolti nel periodo estivo (dal 26 giugno al 13 luglio 2012), le verifiche finali saranno effettuate nella prima settimana di settembre 2012 e si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- per le materie con valutazioni scritte e orali:
 - le verifiche **scritte**, concordate tra i docenti della medesima disciplina e per classi parallele, si svolgono alla presenza dei docenti interessati e con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di Classe, secondo un calendario predefinito;
 - le verifiche **orali** si svolgono alla presenza dei docenti delle discipline interessate con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio, secondo un calendario predefinito
- per le materie con sola valutazione orale:
 - le verifiche **orali** si svolgono alla presenza dei docenti delle discipline interessate con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio, secondo un calendario predefinito.

Agli atti della scuola rimane la documentazione verbalizzata delle verifiche unitamente agli eventuali elaborati scritti.

La valutazione delle verifiche tiene conto anche dei risultati conseguiti dall'alunno nelle altre fasi dell'attività di recupero svoltesi nel corso dell'anno scolastico.

Gli scrutini finali, per gli studenti il cui giudizio di valutazione sia stato sospeso a giugno 2012, si svolgeranno in presenza di tutti i docenti del Consiglio di Classe, secondo quanto previsto dall'art.8 dell'O.M. 92/07, e si concluderanno con il giudizio di Ammissione/Non ammissione alla classe successiva.

Per gli studenti delle classi del triennio risultati ammessi, si procede altresì all'attribuzione del credito scolastico secondo quanto previsto dalla tabella A del D.M. 42/2007 e secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

N.B.: Le prove di verifica per il recupero delle insufficienze, quelle programmate durante l'anno scolastico e quelle successive allo scrutinio finale, sono in ogni caso obbligatorie per tutti gli studenti con debito formativo, sia per quelli segnalati per i corsi di recupero, sia per quelli il cui debito si ritiene recuperabile attraverso lo studio individuale. Le verifiche del debito sono altresì obbligatorie anche in quelle discipline per le quali non sono previsti specifici interventi di recupero e per gli studenti che, previa formale dichiarazione dei genitori, non frequentano i corsi proposti dalla scuola.

Modalità di comunicazione alle famiglie

A conclusione dei Consigli di Classe di novembre - dicembre 2011, le famiglie verranno informate per iscritto dell'eventuale situazione negativa di profitto dei propri figli e delle iniziative di recupero programmate dalla scuola (sportello didattico e/o sostegno).

Dopo gli scrutini intermedi di fine gennaio, unitamente alla pagella quadrimestrale, verranno consegnate ai genitori le lettere di informazione sulle eventuali carenze riscontrate e sulle iniziative di recupero previste per i propri figli o le indicazioni per lo studio individuale. Nell'occasione si richiederà ai genitori la contestuale adesione ed autorizzazione in forma scritta per le attività di recupero organizzate dalla scuola.

A conclusione degli interventi di recupero attivati dopo gli scrutini del quadrimestre, i docenti interessati compileranno gli appositi modelli per la comunicazione alle famiglie dell'esito delle verifiche effettuate.

Al termine degli scrutini di giugno 2012, ai genitori degli studenti per i quali il Consiglio di Classe delibera la **sospensione del giudizio**, è inviata pagella con i voti riportati in tutte le discipline insieme alla comunicazione scritta in cui sono indicate: le specifiche carenze rilevate dai docenti delle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza, gli interventi didattici programmati dalla scuola nel periodo estivo, le eventuali indicazioni per lo studio individuale, le modalità e i tempi delle verifiche finali di settembre 2012 (come da art.7 dell'O.M. 92/07).

Alle famiglie corre l'obbligo di comunicare per iscritto alla scuola l'intenzione di avvalersi o meno degli interventi di recupero programmati sia alla fine del primo quadrimestre che dopo gli scrutini finali.

Attività di potenziamento

Durante tutto il corso dell'a.s. si individueranno varie tipologie di interventi di potenziamento volte a promuovere e curare lo sviluppo delle eccellenze ma anche a stimolare gli alunni più motivati e interessati.

Tra queste attività sono da inserirsi come già realizzate nei precedenti anni scolastici:

- Olimpiadi di Matematica, Fisica e Scienze;
- Convivium Galileianum;
- corso di preparazione per la certificazione internazionale di lingua inglese;

- esperienze di studio all'estero tramite Intercultura;
- progetti Comenius;
- ECDL;

Accanto a queste, la scuola, volendo rendere ancora più concrete e costruttive le relazioni con le agenzie presenti sul territorio (Università ed Enti Locali), ha in animo di promuovere:

- lezioni di spettrografia stellare;
- Progetto "Darwin Day";
- Progetto regionale: Legalità come apprendimento;
- Simulazione dei test di accesso universitari e delle prove degli esami di Stato;
- lezioni di letteratura comparata;
- attività laboratoriali presso la Facoltà di Chimica dell'Università;
- incontri con autori e personalità significative;
- "BookCrossing" nell'ambito del Progetto Comenius.

Organizzazione dell'Istituto

I DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Collaboratore del Dirigente Scolastico – Prof.ssa Margherita Viggiano

- Sostituzione e supporto organizzativo al Dirigente Scolastico
- Supporto nel settore amministrativo e gestionale
- Sostituzione docenti assenti, organico docenti
- Rapporti con Enti e Istituzioni per esigenze di carattere organizzativo e gestionale

Collaboratore del Dirigente Scolastico – Prof.ssa Carmen Colangelo

- Sostituzione e supporto organizzativo al Dirigente Scolastico
- Coordinamento didattico generale
- Supporto didattico ai docenti e cura della documentazione didattica
- Coordinamento Esami di Stato

LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Area 1 – POF E REGOLAMENTO D'ISTITUTO. Revisione e aggiornamento dei documenti. Avvio del processo di autovalutazione d'Istituto. - Prof. Roberto Sassano

- Aggiornamento e redazione del Piano dell'Offerta Formativa e dei documenti correlati, in relazione al processo di riordino dei cicli (nuovo profilo formativo, indicazioni nazionali a partire dal primo anno).
- Coordinamento della commissione per la revisione del Regolamento d'Istituto.

Area 2 - RECUPERO E SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO. Recupero, sostegno, consolidamento, potenziamento - Prof.ssa Letizia CIOFFI

- Coordinamento organizzativo degli interventi di recupero e integrativi per il successo scolastico e coordinamento di uno specifico gruppo di lavoro e di ricerca-azione

Area 3 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI. Valutazione e certificazione delle competenze al termine del Biennio obbligatorio, raccordo Biennio-Triennio - prof. Angelo Luongo

- Coordinamento organizzativo di un gruppo di lavoro e di ricerca sulla valutazione per la elaborazione e proposta di strumenti, modalità, procedure, schemi e modelli di riferimento trasversali e condivisi. Proposte per il miglioramento del raccordo Biennio-Triennio. Procedure per la certificazione delle competenze.

Area 4 – PROGETTAZIONE INTEGRATA. Rapporti con Enti e Istituzioni, comunicazione interna ed esterna alla scuola, documentazione didattica - Prof.ssa Antonella Santagata

- Coordinamento generale della progettazione integrata, in coerenza con le linee di indirizzo e le finalità del POF d'Istituto. Relazioni con Enti e Soggetti esterni. Raccolta, cura e diffusione della documentazione didattica e formativa, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Sviluppo dei processi di comunicazione e di diffusione delle informazioni per favorire la partecipazione interna ed esterna alla vita della scuola.

Area 5 - ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED ACCOGLIENZA - Prof. ssa Simona POLESE

- Coordinamento organizzativo delle attività di orientamento informativo in entrata. Coordinamento delle attività e dei raccordi con le scuole medie finalizzate alla costruzione comune di percorsi progettuali, iniziative didattiche, riflessioni sulle competenze in uscita e in entrata (es. prove Invalsi). Coordinamento delle attività di accoglienza.

Area 6 - ORIENTAMENTO IN USCITA - Prof. ssa Grazia LEOCI

- Coordinamento organizzativo delle attività di orientamento informativo in uscita. Coordinamento delle attività e dei raccordi con le Istituzioni, le Università, il mondo delle professioni e del lavoro, le realtà economico-produttive e culturali, con particolare attenzione alle competenze in uscita.

Area 7 INTERVENTI ED ATTIVITÀ INTEGRATIVE E CULTURALI PER GLI STUDENTI. Rapporti con gli studenti e supporto alla gestione degli Organi Collegiali degli studenti. Supporto organizzativo ai viaggi d'istruzione e attività di integrazione curriculare - Prof. Nicola CERVERIZZO

- Coordinamento e supporto organizzativo per le attività culturali e integrative degli studenti. Coordinamento e supporto alla gestione operativa delle attività connesse agli Organi Collegiali studenteschi.

LE ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

LA COMMISSIONE POF

- Aggiornamento e redazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle indicazioni e delle linee di indirizzo del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto ed in relazione ai nuovi profili formativi previsti dalle indicazioni nazionali per i licei
- Monitoraggio dei progetti e delle attività del POF

LA COMMISSIONE RECUPERO E VALUTAZIONE

- Elaborazione di proposte organizzative, progettuali e didattiche sul recupero e sulla valutazione degli apprendimenti
- Elaborazione di strumenti e materiali per la comunicazione e la documentazione.

I DIPARTIMENTI (DISCIPLINARI E DI AREA)

- Definizione del curricolo verticale esplicito delle discipline;
- Riarticolazione dei programmi in funzione delle conoscenze e competenze individuate come obiettivi di uscita per il biennio e triennio
- Individuazione dei nuclei tematici e concettuali fondanti ed dei possibili intrecci tra le discipline.
- Definizione concordata di strumenti per le verifiche e le valutazioni disciplinari e pluridisciplinari, delle tipologie e delle modalità di recupero
- Proposte per l'adozione dei libri di testo, in coerenza con le scelte curriculari e didattiche effettuate.

LE COMMISSIONI ED I GRUPPI DI LAVORO

- Supporto alla progettazione ed alla organizzazione della scuola
- Elaborazione di proposte progettuali in relazione a settori specifici dell'organizzazione scolastica (integrazione e disabilità, orario, sito web, intercultura, regolamento d'istituto, sicurezza, etc.).

I COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

- Coordinamento del lavoro di programmazione didattico-educativa della classe in coerenza con gli obiettivi curriculari e con le finalità generali del POF.
- Cura delle relazioni con gli studenti e con le famiglie
- Documentazione e raccordo con i docenti della classe.

I REFERENTI E I RESPONSABILI DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA'

- Elaborazione e attuazione dei progetti e delle attività programmate e inserite nel POF

I RESPONSABILI DEI LABORATORI

- Cura, controllo, regolamentazione, coordinamento delle attività connesse e del corretto utilizzo da parte delle classi e dei docenti

GLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO - Prof.ssa Camilla M. Schiavo

- Assicura la gestione unitaria ed il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza
- Promuove e sviluppa l'autonomia scolastica sul piano gestionale e didattico
- Promuove e garantisce l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, vale a dire il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie, la libertà di insegnamento dei docenti
- Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali (D. Lgs.165/2001 e D. Lgs. 150/2009)

L'UFFICIO DI DIREZIONE

Dirigente Scolastico (Camilla Schiavo), **Collaboratori del Dirigente** (Margherita Viggiano - Carmen Colangelo)

Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'attività didattica, progettuale e scolastica dell'Istituto, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali. Si avvale della collaborazione delle **Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa** (proff. Sassano, Cioffi, Zungolo, Santagata, Leoci, Polese, Cerverizzo) e del coordinamento amministrativo **del Direttore dei Servizi generali e amministrativi** (Maria Marsico).

IL COLLEGIO DEI DOCENTI ED I CONSIGLI DI CLASSE

Organi tecnico-didattici e di programmazione con competenze specifiche nella progettazione e organizzazione delle attività didattiche ed educative.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA

Organo misto ed elettivo con compiti di indirizzo e di gestione delle risorse finanziarie, di delibera in merito ai criteri generali di organizzazione della vita della scuola.

L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi : Maria Marsico

L'Istituto può fare affidamento su uno staff di personale che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, opera per la realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali finalizzati a rendere gli alunni protagonisti consapevoli del loro futuro. La collaborazione e la condivisione dei fini risulta fondamentale nel determinare la qualità di ogni azione didattica ed

educativa. Il personale ATA contribuisce fattivamente alla vita dell'Istituto, rendendosi disponibile alla flessibilità del servizio, necessaria per la realizzazione della complessità del Piano dell'Offerta Formativa e dei servizi all'utenza.

L'Ufficio di Segreteria si articola in quattro ambiti: Ufficio protocollo, Area alunni, Area personale, Area gestione finanziaria.

Il sistema sicurezza

Il Liceo Scientifico G. Galilei si pone come obiettivo il potenziamento e il radicamento di una solida Cultura della Sicurezza, in ogni contesto della vita sociale e civile dell'individuo, superando le condizioni di incertezza ed improvvisazione che, per lungo tempo, hanno rappresentato la precaria risposta alle varie situazioni di rischio. L'intento è quello di rivolgere la massima attenzione a tutto ciò che può costituire fonte di pericolo in un ambiente scolastico, con la consapevolezza di dover imparare a prevenire e fronteggiare gli eventi per mezzo di adeguate misure di sicurezza e corrette azioni comportamentali.

Per questo è stato istituito un servizio di prevenzione e protezione che, tra gli altri, si pone l'obiettivo di fornire strumenti utili a trasmettere le conoscenze ed incrementare le competenze degli insegnanti in materia di salute e sicurezza, conoscenze che dovranno essere trasferite agli alunni.

Responsabile al Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. COSTANTE

Rappresentante dei lavoratori: MARSICO Arturo

Squadra Antincendio: MARSICO A. – CASELLA S. – ROBERTICCHIO L. – LAMONEA L. – VOLTA C. - DE CARLO G. – SATRIANO R. – ACCUOSTO R.

Squadra Primo soccorso CAMPAGNA G. – MECCA S. – UNGARO G. - CALABRESE R.

Rispetto del Divieto di fumo: C. COLANGELO – N. CERVERIZZO – S. SALVIA